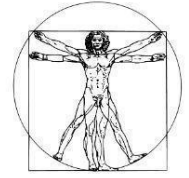




**Istituto Statale di Istruzione Superiore
“LEONARDO DA VINCI”**



I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D

A.S. 2022/23

Liceo "E.Ferrari"

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI
DEL CORSO DI STUDI**

(Legge n. 425/97 - DPR n.323/98 - D.Lvo n. 62/2017 – O.M. n. 45/2023)

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO**

**CLASSE 5[^] BSU
Liceo delle Scienze umane**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

CLASSE 5^ BSU

Indice

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

1. Presentazione della classe e consiglio di classe
2. Presentazione del profilo educativo, culturale e professionale
3. Programmazione specifica del Consiglio di Classe
4. Obiettivi specifici di apprendimento e i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica
5. Esperienze di PCTO
6. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL
7. Criteri di valutazione del profitto e del voto di comportamento
8. Tabelle di attribuzione del credito scolastico e formativo

SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLA DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

- | | | | |
|----------------------------|---------|------------------------------|---------|
| ● Italiano | pag. 21 | ● Matematica | pag. 48 |
| ● Latino | pag. 28 | ● Fisica | pag. 51 |
| ● Scienze umane | pag. 33 | ● Scienze naturali | pag. 54 |
| ● Storia e Filosofia | pag. 39 | ● Storia dell'Arte | pag. 58 |
| ● Lingua e civiltà Inglese | pag. 44 | ● Scienze motorie e sportive | pag. 62 |
| | | ● Religione | pag. 64 |

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DELLA CLASSE**CONSIGLIO DI CLASSE**

Docente	Materia
BOZZA ADA	SCIENZE NATURALI <i>Biologia, Chimica, Scienze Terra</i>
CANTONI MARIA GRAZIA	STORIA DELL'ARTE
GALLO MASSIMILIANO	SCIENZE UMANE
MINOTTI FRANCESCO	FISICA, MATEMATICA
MORETTI ALBERTO	RELIGIONE
ROSSI FEDERICA	LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE
SILVAGNI PAOLA	FILOSOFIA - STORIA
VILLANI STELLA	LINGUA E CULTURA LATINA - LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
ZIGNANI NICOLA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 studenti, di cui 10 femmine e 5 maschi, tutti frequentanti la classe quinta per la prima volta.

La composizione della classe ha subito dei cambiamenti nel corso dei cinque anni di studio, a causa di non ammissioni alle classi successive e, per converso, dell'inserimento al terzo anno di tre alunni provenienti da altri istituti.

Nel corso degli anni il dialogo educativo è migliorato, sia dal punto di vista del comportamento, sia dal punto di vista dell'impegno.

Dal punto di vista del rendimento scolastico, si possono evidenziare tre sottogruppi in relazione al grado di motivazione, coinvolgimento e risultati conseguiti nelle diverse discipline.

Un primo sottogruppo, circoscritto, ha progressivamente accresciuto il proprio impegno rielaborando criticamente i contenuti appresi, ottenendo buoni risultati, in qualche caso eccellenti.

Un secondo sottogruppo ha seguito le lezioni in maniera non sempre attiva ma, operando in modo abbastanza costante, ha ottenuto risultati positivi in tutte le materie.

Un terzo sottogruppo che si è dimostrato irregolare nell'impegno, soprattutto nella prima parte dell'anno, e che continua a mostrare qualche difficoltà nel padroneggiare i contenuti e la terminologia specifica di alcune discipline; impegnandosi di più nella seconda parte dell'anno, questi studenti sono riusciti in qualche modo a colmare la maggior parte delle lacune pregresse.

La classe è stata penalizzata sotto il profilo della continuità didattica (si veda la tabella sottostante): numerosi sono stati gli avvicendamenti in materie quali Storia e Filosofia, ma anche Matematica, Fisica, Storia dell'arte.

Materia	Classe III	Classe IV	Classe V
FILOSOFIA	Fantini Lorella	Spinelli Francesca	Silvagni Paola
STORIA	Bonazzi D. P. Chiaraluce	Spinelli Francesca	Silvagni Paola
STORIA DELL'ARTE	Bellagamba Sara	Ravera M. Laura	Cantoni M. Grazia
LATINO	Villani Stella	Villani Stella	Villani Stella
ITALIANO	Villani Stella	Villani Stella	Villani Stella
MATEMATICA	Gualtieri Thomas	Creddo Martina	Minotti Francesco
FISICA	Minotti Francesco	Creddo Martina	Minotti Francesco
SCIENZE UMANE	Gallo Massimiliano	Gallo Massimiliano	Gallo Massimiliano
SCIENZE	Bozza Ada	Bozza Ada	Bozza Ada
INGLESE	Rossi Federica	Rossi Federica	Rossi Federica
SCIENZE MOTORIE	Zignani Nicola	Zignani Nicola	Zignani Nicola
RELIGIONE	Meleca Maria Grazia	Moretti Alberto	Moretti Alberto

2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO FORMATIVO, EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- avere raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Piano di studio

Il titolo di studio conferito dal Liceo delle Scienze umane "E. Ferrari", al termine di un ciclo di studi di cinque anni, consente l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, garantisce l'acquisizione di una solida preparazione di base in tutte le aree disciplinari con un approfondimento nello studio delle discipline umanistiche.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
DISCIPLINA	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* *Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia*

** *con Informatica al primo biennio*

3. PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi comportamentali:

- Rapportarsi con gli insegnanti e con i compagni in maniera corretta, comunicando in modo adeguato ed efficace le proprie opinioni, esigenze e difficoltà
- Rispettare gli ambienti scolastici ed utilizzare in maniera corretta le attrezzature
- Seguire con attenzione le lezioni e le attività proposte, evitando occasioni di disturbo o di distrazione (es: uso improprio di telefonino o altro dispositivo elettronico, interventi inopportuni, frequenti ritardi o richieste di uscita, colloqui con i compagni)
- Rispettare il Regolamento di Istituto
- Rispettare le regole di contenimento del contagio da coronavirus contenute nel Protocollo Ripartenza dell'Istituto
- Partecipare in maniera attiva e consapevole alle attività proposte in classe
- Svolgere i compiti domestici assegnati con accuratezza, autonomia e puntualità
- Acquisire una motivazione allo studio più consapevole ed interiorizzata.
- Acquisire un metodo di studio autonomo ed efficace, che favorisca un apprendimento consapevole e critico e metacognitivo.

Obiettivi cognitivi:

- Saper ricavare informazioni dall'analisi di fonti e testi di vario tipo
- Saper distinguere i fatti dalle interpretazioni
- Conoscere gli elementi essenziali delle varie discipline comprendendo la specificità di ognuna per quanto riguarda oggetto e metodo di indagine
- Arricchire e usare più consapevolmente il lessico specifico delle discipline
- Cogliere, per quanto è possibile, le connessioni degli argomenti affrontati con le altre discipline studiate

- Promuovere la capacità di controllare il discorso attraverso un uso più consapevole delle procedure logiche e delle strategie argomentative
- Avviare la flessibilità nel pensare attraverso il mutamento dei punti di vista e degli strumenti interpretativi
- Utilizzare criticamente quanto appreso per riconoscere e meglio affrontare le problematiche fondamentali dell'esistenza umana e della convivenza civile
- Sostituire progressivamente l'applicazione meccanica delle procedure con la rielaborazione autonoma e sempre più personale dei contenuti proposti

Strategie per il loro conseguimento:

- Disponibilità al dialogo ed all'ascolto degli alunni
- Coinvolgimento attivo degli alunni attraverso l'esplicitazione e la condivisione delle finalità degli obiettivi, dei metodi e dei criteri di valutazione
- Valorizzazione delle inclinazioni e delle attitudini individuali
- Utilizzo degli errori, del loro riconoscimento e della loro valutazione come strumento formativo di crescita e conoscenza di sé e dei propri limiti
- Indicazione delle modalità più utili e corrette per superare le difficoltà emerse
- Consegnare puntuale degli elaborati corretti e motivazione della valutazione
- Attuazione, ove opportuno, di attività di sostegno e recupero sia in ore curricolari sia in corsi extracurricolari, qualora organizzati dall'Istituto
- Integrazione dello studio dei contenuti disciplinari con la riflessione sulle modalità e le procedure specifiche proprie di ogni disciplina
- Presentazione sistematica dei vari punti di vista dai quali i vari argomenti possono essere affrontati
- Valorizzazione della comunicazione con le famiglie, attraverso i molteplici strumenti che la scuola offre.

Attività integrative di sostegno/recupero e approfondimento

Gli insegnanti hanno adottato varie modalità di lavoro, di sostegno/recupero e approfondimento, in funzione dei propri specifici obiettivi disciplinari, come emerge dalle singole relazioni. Tutti hanno comunque concordato di stimolare la partecipazione attiva, la capacità critica e l'autonomia di giudizio anche attraverso l'uso della biblioteca, dei sussidi multimediali e dei laboratori.

Le strategie di recupero sono state scelte tra quelle di seguito riportate: lezioni curricolari di sostegno/recupero, corsi extracurricolari di sostegno/recupero, attività di sostegno e recupero individuale, attività per gruppi con allievi-tutor. Ogni docente, inoltre, valuta se attivare corsi di approfondimento pomeridiano nel caso in cui si rilevi necessario, avendo cura che ciò non costituisca un eccessivo carico di lavoro per gli allievi. Si considerano tuttavia imprescindibili l'iter curricolare e lo studio personale metodico.

Rapporti con studenti e genitori

Il Consiglio ha intrattenuto con studenti e genitori frequenti rapporti secondo le seguenti modalità:

- un'ora settimanale di ricevimento dei genitori in ogni disciplina per una volta a settimana;
- un incontro (udienze generali) nel primo quadrimestre e un secondo incontro (udienze generali) nel secondo quadrimestre;
- segnalazioni di particolari situazioni (scarso profitto, eccessive assenze, ecc...) tramite lettera inviata ai genitori o comunicazione telefonica.

Iniziative in preparazione dell'esame

Il Consiglio ha ritenuto importante preparare i ragazzi all'esame di Stato:

- promuovendo la conoscenza della normativa e dei suoi successivi adeguamenti;
- individuando le caratteristiche formali per la preparazione delle prove scritte di italiano e di scienze umane attraverso simulazioni ed esercitazioni a casa;

- aiutando i ragazzi nella preparazione alle varie parti in cui si articola il colloquio orale.

Inoltre, ogni studente è stato aiutato nel corso delle ordinarie attività scolastiche nelle esercitazioni delle competenze disciplinari (attraverso verifiche orali, laboratori, dibattiti, confronti) ad acquisire una sempre maggiore padronanza delle proprie capacità linguistiche ed espressive, nonché a cogliere ed esprimere i nessi pluridisciplinari o interdisciplinari che gli insegnanti hanno esplicitato sistematicamente. In particolare si è cercato di far emergere i collegamenti tra i contenuti disciplinari anche attraverso approfondimenti per tematiche trattate in prospettiva pluridisciplinare, il tirocinio e le attività afferenti ai Progetti a cui la Classe o i singoli studenti hanno aderito.

Attività extracurricolari

- Progetto “Il Valico”, in collaborazione con il SERT di Forlì, con uscita alla casa Circondariale di Forlì
- Progetto Tirocinio-Indirizzo Scienze umane (PCTO)
- Documentiamo le Buone Prassi (valorizzare i PCTO attraverso attività riflessiva)- (incontri pomeridiani)
- Gestì di Cura (incontri con professionisti)
- Uscita a San Patrignano (l'attività è considerata come PCTO ed Ed. Civica)
- Uscita didattica a Chiaravalle (Ancona) per conoscere le scuole montessoriane e visitare il museo montessoriano
- Uscita didattica di un giorno alla Biennale di Venezia.
- Viaggio di istruzione a Vienna della durata di cinque giorni.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OVVERO I RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA, PER LE DISCIPLINE COINVOLTE.

Disciplina	Moduli	Contenuti	Obiettivi
Fisica	Effetti dell'elettricità sul corpo umano, elettrosmog ed esposizione a campi elettromagnetici	<p>Elettrofisiologia e rischio elettrico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli effetti dell'elettricità sul corpo umano - I limiti di pericolosità della corrente elettrica - Misure di protezione e comportamenti corretti <p>L'elettrosmog:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti - Il fondo naturale di radiazioni - Le sorgenti artificiali - Gli effetti sull'uomo - Valutazione del rischio, principi di precauzione e di radioprotezione 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere, rappresentare e interpretare la realtà - Collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana - Sapere usare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina

Storia	Le forme di governo nella storia	Monarchia, totalitarismo, repubblica tra la fine dell'Ottocento e Novecento	Conoscere le diverse forme di governo che si sono avute nella storia e che sono presenti attualmente nel panorama internazionale
Storia	L'unione Europea e gli organismi internazionali	UE, dalla Società delle Nazioni all'ONU	Conoscere le principali fonti dell'ordinamento politico internazionale, in particolare UE e ONU
Storia	La struttura della Costituzione italiana. In particolare approfondimento degli articoli n. 7, 11, 12, 19, 21, 27, dall'83 al 91	Struttura della Costituzione italiana. In particolare si approfondiscono le seguenti tematiche: la religione e il Concordato Stato Italiano e Chiesa (Patti Lateranensi), ripudio della guerra, la bandiera tricolore e l'Inno di Mameli, libertà di pensiero, ecc., la pena di morte (storia sintetica in Italia), il Presidente della Repubblica	Conoscere la struttura generale della Costituzione italiana ed in particolare, alcuni articoli specifici.
Scienze motorie e sportive	Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato	Progetto "Salute e donazione". Incontri con i volontari di AVIS, AIDO, ADMO	Sensibilizzazione sul tema della solidarietà e della salute
Scienze motorie e sportive	Educazione alla salute e al benessere.	I benefici del moto - Il movimento come prevenzione- Stress e salute - Stress e attività fisica	Comprendere l'importanza della prevenzione, e della cura di sé, per migliorare anche la salute della società.
Religione	La lotta alle mafie.	Educazione alla legalità e al bene comune.	Conoscere alcune delle figure più significative della lotta alle mafie.
Storia dell'arte	Tutela e valorizzazione dei beni culturali: IL MUSEO architettura e funzione	Gli spazi museali ed il ruolo del museo oggi. Lezione di Tommaso Speccher: Musei e gallerie a Berlino tra spazio pubblico e dimensione artistica <i>il Museo ebraico di Berlino di Daniel Libeskind</i> confronto col museo ottocentesco e con i musei di Mies Van Der Rohe e Frank Lloyd Wright Visita ai Musei di Vienna	educare alla fruizione ed al rispetto del patrimonio artistico

Scienze umane	Le agenzie territoriali di educazione, socializzazione e riabilitazione.	Visita a San Patrignano. Approfondimenti su disturbi, disagi e dipendenze patologiche.	- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. - Partecipare al dibattito culturale.
Scienze umane	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.	Partecipazione al Progetto "Ripartimao" : incontro con le realtà del volontariato che si occupano di educazione, cura, servizi. - Approfondire possibilità e risorse educative presenti nel territorio. Conoscere i diversi fenomeni sociali legati alla stratificazione e diseguaglianza. -	- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. - Partecipare al dibattito culturale.
Scienze	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Green-biotech Red-biotech	Conoscere e comprendere le tecniche biotecnologiche e le loro applicazioni in campo agroalimentare e medico

Livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento della classe:

- Parziale
 Complessivo
 Completo

5. ESPERIENZE PCTO

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'Istituto di Istruzione Superiore Leonardo Da Vinci organizza nel Triennio percorsi specifici per il raggiungimento delle competenze trasversali e l'orientamento.

Il PCTO è articolato in:

- attività scolastiche dedicate;
- progetti;
- tirocinio.

Le attività dedicate e i progetti, proposti dai singoli docenti e/o dai dipartimenti disciplinari, vengono annualmente selezionati e attuati dai Consigli di Classe in ragione degli obiettivi attesi nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Il tirocinio invece è pensato come momento e risorsa esperienziale complementare all'attività didattica, capace, da una parte, di mettere in gioco negli studenti i diversi tipi di apprendimento (osservativo, cognitivo, relazionale, emozionale) dall'altra di far conoscere, attraverso l'esperienza diretta, pratiche, metodi, organizzazione, storie, motivazioni, professionalità e competenze possedute dagli operatori che lavorano nei diversi contesti oggetto di esperienza.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - (ex Alternanza Scuola Lavoro) rappresentano una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica.

Gli studenti coinvolti nei percorsi in "alternanza" durante il triennio hanno frequentato regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e svolto attività pratiche progettate durante il loro percorso di studi, dando corpo ad una "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Finalità dell'attività di PCTO

A partire dal quadro normativo, la progettualità attuata dall'Istituto Leonardo Da Vinci ha individuato le seguenti finalità nell'attuazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale e educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;2. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;3. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;4. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. |
|---|

L'istituto Leonardo Da Vinci ha declinato i propri PCTO in relazione agli specifici indirizzi di studio.

PCTO - Liceo Indirizzo Scienze Umane

La figura professionale di riferimento individuata dal Collegio Docenti e dai singoli Consigli di Classe del Liceo E. Ferrari, indirizzo Scienze Umane, per orientare i percorsi di Alternanza scuola-lavoro prima e PCTO poi, e le esperienze ed i Progetti ad esso collegati, è l'Animatore Sociale e Culturale.

Descrizione della figura di riferimento

L'Animatore Sociale è una figura professionale capace di realizzare interventi di animazione socio-culturale ed educativa, attivando processi di sviluppo dell'equilibrio psico-fisico e relazionale di persone e gruppi/utenza e stimolandone le potenzialità.

Opera in contesti sociali, educativi, sanitari, di animazione culturale. Presente nel repertorio delle professioni dell'ISFOL

AREA PROFESSIONALE
Erogazione servizi educativi/socio-sanitari

Finalità dei percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) – indirizzo delle Scienze Umane

In ottemperanza della Legge 107 del 2015, della Legge 30 del 2018 e del Decreto n. 774 del 2019, sono stati attivati, all'interno dell'indirizzo delle Scienze Umane del Liceo E. Ferrari di Cesenatico, prima i percorsi di Alternanza scuola lavoro, poi i PCTO, declinate sugli obiettivi, caratteristiche e specificità dell'indirizzo e strutturate intorno a queste finalità:

FORMATIVE

Offrire agli studenti la possibilità di vivere una rete di relazioni all'interno delle quali devono muoversi in autonomia, utilizzando le risorse personali per risolvere problemi reali, al di fuori della rete di protezione della scuola o del gruppo classe.

Anticipare i ruoli futuri (socializzazione anticipatoria) in un ambiente protetto (vista la presenza del tutor lavorativo e scolastico).

Mettere gli studenti alla prova, per verificare e nello stesso tempo acquisire nuovi elementi di conoscenza su loro stessi e sul loro livello di autonomia, responsabilità e maturità.

Partecipare direttamente alle attività di stage, eseguendo compiti precisi, rispettando tempi, assumendo responsabilità.

Rinforzare la motivazione ad imparare, a superare ansie ed insicurezze, ad accrescere l'autostima.

CULTURALI

Comprendere il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi nei suoi molteplici aspetti. Cogliere nella realtà concreta del territorio la complessità dei modelli culturali e sociali.

Verificare le conoscenze teoriche trasversali, acquisite negli anni di studio, nell'ambiente fuori dalla scuola, nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nei servizi.

Offrire spunti e stimoli per approfondimenti teorici e ricerche disciplinari e interdisciplinari in un rapporto di continuo scambio.

ORIENTATIVE

Permettere allo studente di conoscere l'ambiente lavorativo, l'organizzazione, le figure professionali e i loro compiti specifici, le caratteristiche dell'utenza o dei clienti, il rapporto con altri enti, servizi o aziende.

Fornire l'occasione per mettere a fuoco i propri interessi o desideri, per misurare le proprie capacità, i punti di forza o di debolezza.

Consentire allo studente, mediante la scelta del posto stage (nel limite delle possibilità), di verificare sul campo le proprie aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo.

Calibrare l'insieme di capacità, aspirazioni, interessi, punti di forza e di debolezza: risorse che lo studente ha per inserirsi non solo nel mondo del lavoro, ma anche nella società in generale.

Incrementare la conoscenza di sé e della società per prepararsi ad interagire consapevolmente nel sociale, a fare ipotesi sul proprio futuro e delineare un proprio progetto di vita e di lavoro.

Raffinare la capacità di scegliere tra le diverse opportunità.

PROFESSIONALIZZANTI

Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate ad una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.

Osservare il lavoro degli altri, verificare ed approfondire i saperi forniti dalla scuola nell'attività curricolare ed acquisirne altri.

Proporre spazi di operatività che incrementino il saper fare con l'acquisizione di reali capacità, e il saper essere con l'assunzione di adeguati atteggiamenti.

Sperimentare il lavoro di equipe, realtà tipica di molti ambienti lavorativi: partecipare per acquisire comportamenti volti ad integrare il proprio contributo con quello degli altri.

Sviluppare inoltre la consapevolezza della necessità di "attrezzarsi" per immettersi nel mondo del lavoro orientato ad una continua specializzazione e internazionalizzazione.

CAPACITÀ-COMPETENZE

Sono state individuate come capacità e competenze da promuovere attraverso le esperienze di PCTO - ex Alternanza scuola lavoro (tirocinio e progetti) *alcune tra le seguenti:*

Valenza formativa

- capacità di adeguarsi alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto, assumendo atteggiamenti corretti;
- capacità di comunicare efficacemente;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di assumere responsabilità;
- capacità di risolvere problemi;
- capacità di riflettere sul proprio comportamento per conoscere meglio se stessi.

Valenza culturale

- capacità di correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica;
- capacità di osservare;
- capacità di ritornare sugli aspetti teorici partendo dall'esperienza pratica;
- capacità di valutare e riflettere sull'insieme del percorso;
- capacità di utilizzare l'esperienza per nuovi progetti.

Valenza orientativa

- capacità di auto orientamento;
- capacità di mettere a fuoco i propri interessi e desideri, capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza;
- capacità di verificare l'adeguatezza delle proprie aspirazioni;
- capacità di operare delle scelte, mettendo in atto processi decisionali;
- capacità di individuare percorsi formativi in relazione al mondo del lavoro.

Valenza professionalizzante

- acquisire conoscenze, capacità e competenze specifiche;
- capacità di analizzare e comprendere la struttura organizzativa del settore di intervento, dell'intera azienda o servizio, i suoi rapporti con altre strutture vicine e lontane;
- capacità di analizzare la peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze;
- capacità di analizzare e comprendere le caratteristiche dell'utenza;
- capacità di operare adeguatamente in specifiche situazioni;
- capacità di individuare percorsi professionalizzanti in relazione al mondo del lavoro.

Il Tirocinio si articola lungo il triennio per un totale di 210 ore così strutturate:

CLASSE	ESPERIENZA
TERZA	Tirocinio presso nidi d'Infanzia o scuole dell'Infanzia del territorio*
QUARTA	Tirocinio presso scuole Primarie del territorio*
QUINTA	Tirocini presso realtà sociali dove operano figure che incarnano le competenze e i saperi delle Scienze Umane: Centro di Salute Mentale, ASL, Tribunali, Cooperative Sociali, Case Protette, Associazioni di mediazione culturale, Comunità di Recupero, Università e altre realtà che qualificano i servizi educativi, sociali e culturali del territorio

Quadro triennale attività di Tirocinio – Classe V Sez. B Indirizzo Scienze Umane

**Causa emergenza sanitaria legata al COVID 19, l'esperienza di tirocinio nell'anno scolastico 2020/2021 non è stata svolta.*

Studente CL. V Sez. BSU	*	Tirocinio Classe Quarta	Tirocinio Classe Quinta
1.		Scuola Primaria "Leonardo. Da Vinci" (Cesenatico)	Scuola dell'infanzia "La Vela" (Cesenatico)
2.		Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" (Cervia)	Comunità Terapeutica Bagnolo (Struttura Riabilitativa di Sant'Andrea)
3.		Scuola materna Moretti Stella (Sant'Angelo)	Scuola d'infanzia Villamarina
4.		Scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco (Igea Marina)	Scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco (Igea Marina)
5.		Tirocinio Interno - ambito di attività: inclusione	Tirocinio Interno - ambito di attività: inclusione
6.		Scuola Primaria "L. Da Vinci" (Cesenatico)	Scuola Primaria "Ada Negri" (Cesenatico)
7.		Scuola Primaria "Giovanni Pascoli" e Scuola dell'Infanzia "Gilberto Amati" (Gambettola)	Scuola dell'infanzia "La Vela" (Cesenatico)
8.		Scuola Primaria "Martiri Fantini" (Cervia)	Redazione di Cesena del Corriere di Romagna (Cesena)
9.		Scuola dell'Infanzia Carducci (Cesena)	Scuola Primaria "Ada Negri" (Cesenatico)
10.		Scuola Primaria "Martiri Fantini" (Cervia)	Comunità Terapeutica Bagnolo (Struttura Riabilitativa di Sant'Andrea)
11.		Scuola materna Moretti Stella (Sant'Angelo)	Redazione di Cesena del Corriere di Romagna (Cesena)
12.		Associazione Auxilia Onlus e Centro Psicosanitario Karl Jasper (Cervia)	Associazione Auxilia Onlus e Centro Psicosanitario Karl Jasper (Cervia)

13.		Scuola dell'Infanzia Carducci (Cesena)	Nido d'Infanzia L'arcobaleno (Cesenatico)
14.		Scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco (Igea Marina)	Scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco (Igea Marina)
15.		Scuola primaria "2 agosto 1849" (Cesenatico)	Scuola primaria "Ada Negri" (Cesenatico)

**PROGETTI SVOLTI DIRETTAMENTE COLLEGATI ALL'ATTIVITÀ DI
PCTO – ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Terzo, Quarto e Quinto Anno

Terzo Anno

Progetti di classe

Progetto "Il Filo Rosso" (6 ore) - Attività finalizzata alla prevenzione contro la discriminazione e violenza di genere. Referente: Prof. Massimiliano Gallo.

Progetto "Propedeutica e Metodologia della ricerca sociale" (20 ore). Laboratorio relativo alla metodologia e ricerca sociale. Referenti: Prof. Massimiliano Gallo e Prof.ssa Francesca Pasini.

Progetti ad adesione individuale

Progetto "Peer to peer: un tutor per amico" Studenti aderenti: n. 13 (8 ore). Referenti Prof. Massimiliano Gallo, Prof.ssa Giulia Campana, Prof.ssa Rosetta Mongiusti.

Quarto Anno

Progetti di Classe

Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (8 ore).

Progetto "Se M'Importa Sono" (14 ore). Realizzato con l'Associazione Papa Giovanni XXIII. Attività finalizzata a potenziare le risorse personali, le competenze relazionali e promuovere l'educazione affettiva. Referente Prof. Massimiliano Gallo.

Progetto "Arcipelago APG23. Viaggio nel Sociale" (22 ore). Realizzato con l'Associazione Papa Giovanni XXIII. Attività finalizzata alla conoscenza:

- a) della realtà della Papa Giovanni XIII (valori, storia e attività);
- b) dei servizi di recupero, promozione del benessere presenti nel territorio;
- c) delle tematiche legate all'emergenza e fragilità sociali;
- d) all'esercizio delle competenze di ricerca sociale.

Referente Prof. Massimiliano Gallo.

Progetto "Gesti di Cura". Incontro di alta formazione (4 ore) sul tema "Bambini autonomi e adolescenti sicuri" organizzato dell'Associazione Auxilia Onlus e dall'ASL di Cesena. Referente Prof. Massimiliano Gallo.

Progetti ad adesione individuale

Moduli afferenti al Progetto PON "Ben-Essere a Scuola".

Modulo Progetto PON (30 ore) "Comunicazione efficace". Studenti aderenti: n. 1

Modulo Progetto PON (30 ore)“Raccontami una storia”. Studenti aderenti: n. 4

Modulo Progetto PON (30 ore)“Sdrammatizziamo - Pillole di tecniche teatrali” Studenti aderenti: n. 1

Modulo Progetto PON (30 ore) “Corso LIS”. Studenti aderenti: n. 10, n. 7 (ha partecipato come uditrice)

Modulo Progetto PON (30 ore) “Piccola bottega del racconto”. Studenti aderenti: n. 9

Modulo Progetto PON (30 ore)“Teatro in lingua inglese”. Studenti aderenti: n. 12

Modulo Progetto PON (30 ore) “Tennis”. Studenti aderenti: n. 5-6-15

Progetto “Peer to peer: un tutor per amico”. Studenti aderenti: n. 13 (8 ore). Referente Prof.ssa Giulia Campana.

Quinto Anno

Progetti di Classe

Progetto “Il Valico”, realizzato con il SerT di Forlì. Attività finalizzata alla sensibilizzazione, approfondimento e analisi delle tematiche legate alle dipendenze e alla devianza (10 ore). Referente Prof. Massimiliano Gallo.

Uscita didattica a Chiaravalle, visita al Museo Montessoriano e osservazione presso le scuole dell’infanzia e primarie montessoriane (5 ore). Referenti Prof. Massimiliano Gallo e Prof.ssa Rosetta Mongiusti.

Progetti ad adesione individuale:

Progetto “Redazione Social Network” (20 ore). Attività finalizzata allo sviluppo di competenze tecniche legate alla comunicazione digitale e marketing. Studenti aderenti: n. 1 (12 ore) e Valzania Andrea (12 ore).

Progetto “Peer to peer: un tutor per amico”. Studenti aderenti: n. 13 (2 ore). Referente Prof.ssa Giulia Campana.

Gli studenti, per descrivere i momenti più significativi dell’attività PCTO svolta durante il triennio, hanno predisposto una presentazione in formato powerpoint da esporre in sede di colloquio d’esame.

6. MODALITÀ CON LE QUALI L’INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA È STATO ATTIVATO CON METODOLOGIA CLIL

L’insegnamento con metodologia CLIL non è stato attivato perché nessun docente del Cdc ha conseguito il livello linguistico richiesto.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO

(Delibera Consiglio di Istituto n. 38/2020 del 14 ottobre 2020, modificata con Delibera del Consiglio di Istituto n. 33/2021 del 18 ottobre 2021)

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione degli studenti ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell’apprendimento.

Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nelle programmazioni didattico-educative delle singole discipline previste nel Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i percorsi liceali e con le Linee guida per gli istituti tecnici per i percorsi dell’ITE, e con i piani di studio personalizzati per gli alunni con BES.

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello ‘Statuto delle studentesse e degli studenti’, nel Regolamento di istituto e nel ‘Patto

educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni periodo didattico.

Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. La valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

1. Definizione del voto disciplinare proposto dal docente allo scrutinio intermedio e finale

Il voto disciplinare esplicita la valutazione sommativa e formativa conseguita dallo studente durante tutto il percorso ed è matematicamente calcolato tenendo conto:

1. delle valutazioni sommative conseguite in un congruo numero di prove di verifica svolte durante l'anno scolastico,
2. delle valutazioni formative, che tengono conto principalmente: i) della gestione delle attività domestiche (puntualità nelle consegne, qualità degli elaborati...); ii) della costanza dimostrata in classe dallo studente: partecipazione, interazione, cura del materiale di lavoro

2. Scala di valutazione

I voti sono l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

Voto	Giudizio	Significato attribuito al voto
1,2,3	Gravemente insufficiente	Indicano il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse e accentuatasi nel tempo, contenuti del tutto insufficienti ma anche l'incapacità di analisi, di sintesi, nonché di chiarezza ed ordine logico di idee o capacità non evidenziate per assenza di ogni impegno.
4	Nettamente Insufficiente	Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, preparazione frammentaria con gravi lacune. Capacità di analisi e di sintesi alquanto limitate ed ordine logico delle idee inadeguato. Esposizione inadeguata con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.
5	Insufficiente	Indica il raggiungimento incompleto degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base, preparazione solo nozionistica, con alcune lacune, modeste capacità di analisi, di sintesi e logiche. Esposizione approssimativa con numerose incertezze.
6	Sufficiente	Indica il raggiungimento dei soli obiettivi minimi previsti, con conoscenze essenziali e capacità di analisi e sintesi complessivamente coerenti. L'esposizione è generalmente corretta, anche se talvolta richiede di essere sollecitata da parte dell'insegnante e manca di una rielaborazione autonoma dei contenuti.
7	Discreto	Indica il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale. L'alunno ha una discreta preparazione e discrete capacità logiche, di analisi e di sintesi. Possiede un adeguato metodo di studio ed evidenzia apprezzabili competenze. Si esprime in modo chiaro e corretto.
8	Buono	Indica il possesso di solide conoscenze di base e buone capacità logiche, di sintesi e di critica. L'alunno sa discernere gli elementi fondamentali da quelli secondari, sa dare chiarezza ed ordine logico alle idee, si esprime correttamente ed in modo appropriato. È in grado di formulare valutazioni personali/autonome.
9	Ottimo	Indica il possesso di ottime conoscenze e di evidenti capacità logiche, di analisi e di sintesi, unite ad un'apprezzabile creatività e/o autonomia di giudizio. L'alunno utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo

		ricco e appropriato, partecipa attivamente alla vita della classe/scuola con spirito collaborativo nelle iniziative e contributi personali e ha raggiunto una preparazione completa ed approfondita. Mostra la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera) in modo fluente e corretto.
10	Eccellente	Indica l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte e alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi (anche in Lingua straniera).

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

	Indicatori	Descrittori
A	SANZIONI DISCIPLINARI	Presenza/assenza di sanzioni disciplinari, di annotazioni scritte, di richiami verbali conseguenti al mancato rispetto del Regolamento di Istituto e dell'integrazione in materia di sicurezza covid-19 e di didattica digitale integrata.
B	RISPETTO DEL REGOLAMENTO E DEL PATTO EDUCATIVO	Rispetto del Regolamento di Istituto in materia di sicurezza, emergenze, puntualità nelle giustificazioni di ritardi e assenze, uso dei cellulari, divieto di fumo, utilizzo responsabile degli arredi, degli spazi e dei materiali scolastici e quanto altro previsto. Nelle attività in DDI sincrona, rispetto delle disposizioni illustrate agli articoli 8, 9, 10 e 11 dell'integrazione al Regolamento d'Istituto deliberata dal Consiglio d'Istituto il 10.09.20
C	FREQUENZA E PUNTUALITÀ (in presenza e a distanza)	Regolare presenza alle lezioni e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni sia in presenza e sia a distanza nelle attività sincrone di DDI.
D	RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO	Rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nella quotidianità in presenza e a distanza nelle attività sincrone di DDI e anche durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, l'Alternanza Scuola Lavoro.
E	PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI E ALLA VITA SCOLASTICA IN GENERE	Disponibilità al dialogo educativo con interventi e proposte pertinenti; partecipazione alle attività didattiche e disponibilità a lavorare cooperando all'interno del gruppo dei pari sia in presenza e sia a distanza nelle attività sincrone di DDI.

F	ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	Impegno nello studio, puntualità nello svolgimento dei compiti, adempimento delle consegne.
----------	---	---

L'attribuzione del voto non include alcun mero automatismo e l'assegnazione definitiva è di esclusiva competenza dell'intero Consiglio di Classe.

Per l'attribuzione dei voti di comportamento 10 e 9 è necessaria la presenza degli elementi di valutazione relativi a tutti i descrittori; per i voti di comportamento da 8 a 6 è sufficiente la presenza di elementi di valutazione relativi ad un solo descrittore o a più di uno.

Per la valutazione inferiore a sei decimi, dunque insufficiente, vale quanto definito dalla normativa vigente.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento.

Nell'attribuzione del voto di comportamento a studenti ai quali sia stata comminata la sospensione dalle lezioni o attività alternativa, i docenti del Consiglio di Classe, in linea con le finalità educative della scuola, sono tenuti a considerare e a valorizzare la maturazione positiva conseguita e i concreti, stabili e significativi cambiamenti intervenuti nel comportamento in esito alla sanzione.

VOTO	VOTO DESCRITTORI
10	<p>A. Nessuna sanzione disciplinare</p> <p>B. Scrupoloso e consapevole rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI e delle disposizioni di sicurezza</p> <p>C. Frequenza assidua e puntualità costante</p> <p>D. Comportamento e rispetto verso gli altri esemplare, rispettoso, inclusivo e collaborativo</p> <p>E. <u>Partecipazione attiva, propositiva, costruttiva</u> e responsabile alle attività scolastiche e al dialogo educativo</p> <p>F. Autonomia e impegno scrupoloso e assiduo nello studio; accurato e scrupoloso adempimento dei doveri scolastici; rispetto puntuale delle consegne</p>
9	<p>A. Nessuna sanzione disciplinare</p> <p>B. Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI e delle disposizioni di sicurezza</p> <p>C. Frequenza regolare e puntualità costante</p> <p>D. Comportamento e rispetto verso gli altri corretto, responsabile e positivo</p> <p>E. <u>Partecipazione positiva e costante</u> alle attività scolastiche e al dialogo educativo</p> <p>F. Impegno rigoroso e continuo nello studio; coscienzioso e diligente adempimento dei doveri scolastici; costante rispetto delle consegne</p>

8	<p>A. Nessuna sanzione disciplinare oppure eventuale presenza di sporadici richiami verbali e/o annotazioni scritte</p> <p>B. Inosservanze episodiche non gravi delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI e delle disposizioni di sicurezza</p> <p>C. Frequenza e puntualità nel complesso regolari con un numero contenuto di assenze, ritardi e uscite giustificate con tempestività</p> <p>D. Comportamento e rispetto verso gli altri sostanzialmente corretto e educato</p> <p>E. <u>Partecipazione positiva, ma non sempre attiva e/o interesse selettivo</u> a seconda della disciplina</p> <p>F. Impegno adeguato nello studio; svolgimento non sempre puntuale e/o preciso dei lavori assegnati</p>
7	<p>A. presenza di una nota disciplinare scritta e/o frequenti richiami verbali</p> <p>B. Inosservanze, episodicamente anche gravi, delle norme del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI (es. ripetuta mancanza di puntualità nelle giustificazioni di ritardi e assenze) e delle disposizioni di sicurezza e/o comportamento non sempre rispettoso nei confronti di strumenti, arredi o ambienti scolastici</p> <p>C. Frequenza discontinua non debitamente giustificata; numero di entrate posticipate/uscite anticipate superiore a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto (art. 33 = max. 10 a quadrimestre) non certificate</p> <p>D. Comportamento non sempre corretto e rispettoso verso gli altri</p> <p>E. <u>Partecipazione saltuaria, superficiale, marginale, selettiva e/o non sempre adeguata</u> al dialogo educativo; <u>scarso interesse</u></p> <p>F. Impegno discontinuo nello studio; sporadiche inadempienze dei doveri scolastici e ritardi nella consegna dei lavori assegnati</p>
6	<p>A. Presenza di più di una nota disciplinare o sospensione dalle lezioni o sanzioni alternative con attività a favore della comunità scolastica;</p> <p>B. Osservanza scarsa e discontinua delle norme del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI (es. ripetuta mancanza di puntualità nelle giustificazioni di ritardi e assenze) e delle disposizioni di sicurezza anche con episodi gravi e/o danneggiamento volontario di strumenti, arredi o ambienti scolastici</p> <p>C. Frequenza irregolare non debitamente giustificata; numero di entrate posticipate/uscite anticipate superiore a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto (art. 3 = max. 10 a quadrimestre) non certificato.</p> <p>D. Comportamento non corretto né rispettoso verso gli altri; uno o più episodi di aggressività verbale, arroganza, ingiurie, offese o volgarità nei confronti di compagni, insegnanti o personale</p> <p>E. Partecipazione dispersiva e/o continuo disturbo dell'attività didattica</p> <p>F. Impegno inadeguato, incostante e superficiale nello studio; frequenti inadempienze dei doveri scolastici e mancato rispetto ed esecuzione delle consegne in molteplici occasioni</p>
5/4	<p>Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studio. La valutazione inferiore a sei decimi, può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009, come dal seguente stralcio: "La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle</p>

studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti d’istituto prevedano l’irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)”.

L’attribuzione di una votazione insufficiente presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell’anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra debitamente verbalizzate; successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti positivi nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative prima evidenziate.

8. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Tabella Attribuzione credito scolastico
(ai sensi della Tabella A del D.L.vo n. 62/2017 art. 15)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

**SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLA DISCIPLINE
DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI ITALIANO E LATINO

Prof.ssa Stella Villani

La classe è composta da 15 alunni (10 femmine e 5 maschi), tutti frequentanti la classe quinta per la prima volta.

La sottoscritta è stata docente di Italiano della classe sin dal secondo anno del Biennio (a.s. 19-20) e docente di Italiano e Latino dal primo anno del Triennio (a.s. 20.21) del percorso liceale e questo ha dato la possibilità di osservare nel tempo l'evoluzione formativa dei ragazzi e delle dinamiche di classe.

Il clima ottimo di dialogo, attenzione e collaborazione instauratosi al termine del triennio è frutto di un lungo lavoro, che ha avuto alla base da una parte la disponibilità umana degli alunni, dall'altra la passione e la dedizione di tutti gli insegnanti che hanno fatto parte negli anni del Consiglio di classe.

Per meglio comprendere, tuttavia, la situazione dei livelli ora raggiunti in termini di abilità e competenze, è necessario ricordare che nel biennio le condizioni per il dialogo educativo erano tutt'altro che favorevoli, a causa delle lacune diffuse, anche gravi, nella preparazione di base che molti alunni portavano con sé dal percorso educativo precedente, a causa del metodo di studio inadeguato ma, soprattutto, a causa della presenza di alcuni alunni, poco motivati, che poi hanno lasciato la classe. Questa situazione ha influito negativamente su tutto il lavoro del biennio, base essenziale per dare agli alunni gli strumenti adeguati per affrontare lo studio del triennio in tutte le discipline. Alcuni elementi di disturbo e alcune situazioni negative ci sono stati anche nel terzo anno, ma nel corso degli anni il dialogo educativo è molto migliorato, sia dal punto di vista del comportamento, sia dal punto di vista dell'impegno.

Durante il triennio si è cercato il più possibile di lavorare non solo sulla acquisizione delle conoscenze, ma anche e soprattutto sul metodo di studio, sulla capacità di comprendere un testo, sulla elaborazione critica e sulla capacità di stabilire connessioni con altre conoscenze ed esperienze, di vita o di studio.

L'esperienza della DAD, per quanto svolta con dedizione dalla gran parte degli alunni, in qualche modo ha penalizzato alcune attività.

Bisogna aggiungere, inoltre, che il tempo a disposizione per l'attività didattica è stato limitato nel 4° e 5° anno dai diversi Progetti, dalle uscite didattiche, dalla esperienza di PCTO, dai viaggi di istruzione offerti dalla scuola (quasi una settimana nel 4° e 5° anno), prove INVALSI in quinta. Sono state esperienze sicuramente significative e importanti per i ragazzi, ma si è ridotto non poco il tempo per l'acquisizione di altri strumenti e competenze. Solo nell'anno corrente Italiano è stato ridotto di 18 ore, poco più di un mese di scuola.

L'elemento positivo di questa classe è la intelligenza emotiva. Questi ragazzi sono in grado di comprendere l'umanità dell'altro e muoversi di conseguenza in modo consono e positivo.

Al termine del percorso liceale, la classe presenta tre livelli, sia per quanto riguarda la motivazione allo studio, l'applicazione e l'impegno, sia per quanto riguarda le conoscenze, le capacità e le competenze:

- un piccolo gruppo ha maturato nel tempo una sempre maggiore capacità di partecipazione, di applicazione, di metodo, di concentrazione e di autonomia, raggiungendo, di conseguenza, buoni risultati, in alcuni casi eccellenti;

- un gruppo più numeroso ha mantenuto nel tempo una motivazione spesso finalizzata alle verifiche, un atteggiamento in gran parte passivo, un metodo di studio non sempre adeguato ma, al bisogno, ha saputo lavorare con buona volontà, raggiungendo risultati nel complesso discreti;
- alcuni alunni hanno continuato a mostrare una motivazione limitata, discontinuità nell'applicazione, metodo di studio inadeguato. Questi alunni raggiungono la sufficienza, ma conservano qualche fragilità nella padronanza dei contenuti e nella capacità di rielaborazione autonoma.

Attività di sostegno/potenziamento/approfondimento disciplinare svolte nel Triennio

Le attività di sostegno/potenziamento sono state svolte in itinere, suggerendo di volta in volta agli alunni le modalità più consone per raggiungere i livelli desiderati.

I tempi a disposizione per l'attività curricolare, già limitati per i motivi sopra detti, non hanno consentito vere attività di approfondimento, anche se non sono mancati spunti, riflessioni, suggerimenti. Per non appesantire il carico di lavoro, non sono stati attivati corsi di approfondimento pomeridiano.

DETTAGLIATAMENTE PER ITALIANO

I contenuti disciplinari sono stati svolti in modo diacronico. Quanto sopra esposto spiega il perché il loro svolgimento sia stato fortemente penalizzato.

Obiettivi educativi e comportamentali fissati in fase di programmazione sono stati nel complesso raggiunti

Obiettivi educativi generali

- Sviluppare armonicamente la propria personalità e la propria cultura, maturando la coscienza di sé come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto civile e costruttivo con gli altri;
- Coltivare il valore dell'interculturalità;
- Coltivare i valori dell'eguaglianza, della pace, della solidarietà e della cooperazione;
- Sviluppare le competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto della diversità e delle pari opportunità e al superamento degli stereotipi di genere;
- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e del bene pubblico (luoghi, monumenti, attrezzature);
- Rafforzare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle regole comuni;
- Consolidare l'interesse personale per la cultura;
- Consolidare l'autonomia del metodo di studio;
- Consolidare il piacere della lettura come mezzo privilegiato per avere permanente familiarità coi testi;
- Consolidare l'abitudine alla scrittura come strumento di corretta comunicazione personale e professionale;
- Sviluppare la capacità di ascolto, di confronto, di dialogo e di scambio all'interno di un gruppo;
- Instaurare un rapporto più responsabile e cosciente con l'ambiente, basato sul rispetto di ogni forma di vita della natura e su un uso più razionale e consapevole del territorio e delle risorse.

Obiettivi cognitivi fissati in fase di programmazione sono stati raggiunti in parte

Obiettivi cognitivi generali

- Consolidare la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo e responsabile, rispettando procedure, consegne e scadenze;
- Acquisire e assimilare in maniera consapevole i contenuti e le strutture specifiche della disciplina, attraverso uno studio problematico e non mnemonico o nozionistico;
- Acquisire/rafforzare la padronanza dei linguaggi disciplinari specifici;
- Potenziare le abilità espressive in lingua italiana;
- Potenziare e stimolare le abilità espressive;
- Sviluppare le abilità argomentative;
- Potenziare la capacità di esporre un argomento (in forma scritta e/o orale) in modo corretto, chiaro, sintetico e pertinente, adeguando l'esposizione - comunicazione allo scopo e/o al destinatario;
- Potenziare la capacità di relazionare e gerarchizzare gli argomenti all'interno di un discorso, distinguendo criticamente dati o concetti tra fondamentali e accessori;
- Avviare/rafforzare la capacità di progettare e produrre elaborati di diverso tipo, disponendo di adeguate tecniche compositive, padroneggiando i linguaggi specifici e utilizzando i contenuti acquisiti;
- Avviare/rafforzare la capacità di pianificare e realizzare una ordinata esposizione orale dei contenuti acquisiti, che tenga conto della complessità dei problemi e del quadro di confronti e relazioni disciplinari e interdisciplinari;
- Potenziare la capacità di operare deduzioni e induzioni e di applicare procedimenti analitici e sintetici;
- Cogliere - nelle sue linee fondamentali - la prospettiva diacronica e sincronica dei movimenti letterari analizzati;
- Acquisire/potenziare l'attitudine alla autovalutazione.

Rapporti scuola/famiglia:

soddisfacenti per la maggior parte degli alunni

Obiettivi e contenuti disciplinari fissati in fase di programmazione

sono stati raggiunti in parte.

Progetti, uscite didattiche, esperienza di PCTO, viaggio di istruzione offerti dalla scuola (1 settimana circa), prove INVALSI, hanno tolto 18 ore.

Obiettivi minimi

Contenuti minimi:

Per contenuto minimo si intende il livello di conoscenze essenziali (LIVELLO BASE) degli argomenti trattati durante l'anno.

L'alunno, dunque, conosce in maniera sommaria, ma chiara e coerente, i principali contenuti del programma svolto.

Competenze livello base (indicazioni operative)

L'alunno conosce i contenuti essenziali svolti durante le lezioni e li usa in modo sostanzialmente corretto per rispondere alle richieste. Guidato, opera collegamenti intradisciplinari ed eventualmente interdisciplinari.

Metodi (mezzi, strumenti)

È stata sempre promossa l'interazione tra lo studente e il docente, affinché lo studente fosse parte attiva (non solo ricettiva) delle strategie di apprendimento attuate dal docente e sviluppasse spirito critico.

Il docente ha adottato i seguenti strumenti, perché ritenuti più idonei in base all'argomento, ai tempi a disposizione e alle esigenze degli alunni.

- manuale in adozione
- lezioni frontali e/o dialogate;
- letture e commenti di testi in aula;

- discussioni in classe e riflessioni guidate;
- indicazioni di strategie di studio personalizzate;
- Stimolo a ricerche ed approfondimenti individuali.
- Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.

Criteri e strumenti di valutazione

Tipo e numero di verifiche per la valutazione sommativa

Il Dipartimento di Lettere si è orientato per indicare come numero minimo di verifiche richieste tre prove (scritte e/o orali) nel 1° Quadrimestre e tre prove (scritte e/o orali) nel 2° Quadrimestre.

Le verifiche scritte hanno proposto le tipologie A, B, C previste dal Ministero (n. 2 verifiche nel 1° Quadrimestre; n. 2 verifiche nel 2° Quadrimestre, di cui 1 simulazione della prima prova scritta d'esame, proposta dal Dipartimento di Lettere nel mese di Aprile).

L'insegnante ha somministrato verifiche di recupero in caso di assenze e verifiche di recupero per le insufficienze del 1° Quadrimestre. In qualche caso l'intervento di recupero è stato calibrato in base alle esigenze dell'alunno.

Le verifiche orali sono consistite sia in formali interrogazioni, perché gli allievi si abituassero gradualmente al confronto e migliorassero sempre più l'esposizione orale, sia in conversazioni informali, perché gli allievi potessero focalizzare l'attenzione su vari aspetti e problematiche relativi ai contenuti. E' stata inoltre somministrata una verifica orale in cui gli alunni dovevano esporre in un tempo ristretto gli aspetti che ritenevano più interessanti di un autore. Tale verifica mirava a rafforzare negli alunni la capacità di selezionare le informazioni, il giudizio critico e il contributo personale.

Non sono state somministrate verifiche scritte in sostituzione di quelle orali.

Per la valutazione delle verifiche orali si è fatto riferimento ai criteri e alla scala di valutazione del PTOF di Istituto, di seguito riportata.

Per la valutazione degli scritti sono state usate le griglie fornite dal Ministero, implementate dal Dipartimento nella descrizione degli indicatori. Nel 2° quadrimestre il Dipartimento di Lettere ha disposto una piccola modifica nella distribuzione del punteggio della tipologia C.

Criteri di valutazione:

Per quanto riguarda i criteri di misurazione e valutazione si fa riferimento a quanto indicato nel PTOF d'Istituto. In particolare:

- Resa formale dell'esposizione.
- Rigore logico ed ordine sostanziale e formale.
- Conoscenze, intese come possesso di un insieme di contenuti (termini, concetti, regole, principi) convenientemente appresi, acquisiti e conservati.
- Capacità/abilità, intese come utilizzo delle conoscenze acquisite per l'esecuzione di un compito o per la risoluzione di un problema, semplice o complesso che sia.
- Competenze, ovvero quella estensione della competenza che si esprime quando si è in grado di operare scelte corrette in situazioni di ricerca e di proposta e quando si sa produrre elaborazioni personali originali e creative.
- Progressi rispetto alla linea di partenza.

ITALIANO- CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI fino al 15 maggio 2023

Testi in adozione:

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI vol. 4, ed. PARAVIA
G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI vol. 5, ed. PARAVIA

STORIA DELLA LETTERATURA

1. – Età Napoleonica.

U. Foscolo. Vita, opere (contenuto e significato), il pensiero e la poetica.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Le ultime lettere di J. Ortis: L'esordio (prima lettera del romanzo) e la Lettere da Ventimiglia Dei Sepolcri (lettura integrale)

Sonetti: Alla sera, In morte del fratello Giovanni, A Zacinto

ode “All'amica risanata” (lettura integrale)

approfondimento riguardo al tema dei Sepolcri in Foscolo si confronta significato delle tombe nella **Antologia di Spoon River** e la sua **interpretazione in De André**

2. - L'età del Romanticismo (caratteri generali)

Definizione del termine e limiti cronologici. Differenza fra il concetto di "romanticismo" e di "scuola romantica". Sviluppi del romanticismo tedesco: Schiller (distinzione fra "poesia ingenua" degli antichi e "poesia sentimentale" dei moderni), la rivista berlinese "Athenaum" e la scuola di Heidelberg. "Discorsi alla nazione tedesca" di Fichte. I cardini della poetica romantica e la cultura del riscatto della nazione e della cultura popolare tedesca.

Il Romanticismo in Italia. M.me de Staël e la disputa fra Classicisti e Romantici.

Caratteri del Romanticismo italiano. La **letteratura risorgimentale** (linee essenziali)

A. Manzoni, vita, opere (linee essenziali dei contenuti e dei significati), pensiero e poetica. Il ritorno al Cattolicesimo e la nuova poetica.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

"Adelchi", Coro dell'atto 3° (Dagli atri muscosi, dai fori cadenti)

Ode "Cinque maggio".

G. Leopardi- vita, opere (linee essenziali dei contenuti e dei significati), pensiero e poetica.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Canti, “L'infinito”

Canti, "La ginestra o il fiore del deserto" (lettura integrale)

Operette morali, "Dialogo della Natura e di un Islandese"

Caratteri del Romanticismo italiano- la seconda fase **“l'Arcadia nuova”** - anni 1840-1860 (linee essenziali)

Caratteri del Romanticismo italiano- la terza fase - anni 1860-1870- **"la Scapigliatura"** (linee essenziali) + **approfondimento**: la Bohème parigina (microsaggio 1) + la Bohème di G. Puccini

Caratteri generali del Romanticismo in Europa e in America (sintesi dei concetti chiave)

Dal Realismo romantico al naturalismo positivistico- il quadro europeo (orientamenti e autori in generale)

Stendhal (Il rosso e il nero), Balzac (la Commedia umana), Flaubert (M.me Bovary e Tre racconti: Erodiade)

Dickens, l'umanitarismo filantropico.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

G. Flaubert- M.me Bovary, I, cap. IX- "Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli" T1

E. Zola- il ciclo Rougon-Macquart. L' Assomoir, cap.II "L'alcol inonda Parigi" T4

Il Verismo italiano.

G. Verga. Vita, opere (linee essenziali dei contenuti e dei significati), il pensiero.

Caratteri salienti delle opere: i romanzi pre-veristi; Vita dei Campi; Ciclo dei Vinti; Novelle rusticane. Ideologia e tecnica narrativa: confronto tra il Verismo di Verga e il Naturalismo di Zola.

"I Malavoglia", trama e significati.

“Mastro-don Gesualdo”, trama e significati

Approfondimento: le diverse forme del populismo.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

(T8) Malavoglia, cap. IV "I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico";

(T11) Novelle rusticane: "La roba";

(T15) Mastro-don Gesualdo, IV, cap. V "La morte di mastro-don Gesualdo

Il Decadentismo

Aspetti e caratteri generali del Decadentismo europeo. Temi e miti della letteratura decadente.

Le tappe della nuova poetica (Baudelaire; Rimbaud; Verlaine; Mallarmé).

I tre tipi del nuovo "mito" umano: estetismo; vitalismo; lo "sradicato" (la diversità come condanna).

Il romanzo decadente in Europa: J.K. Huysmans, Controcorrente; O. Wilde, Il ritratto di D. Gray

Profili biografici e caratteristiche di poetica in Baudelaire, Verlaine, Rimbaud.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

C. Baudelaire, "Corrispondenze";

P. Verlaine, "Arte poetica";

A. Rimbaud "Il battello ebbro".

G. D'Annunzio- Vita, opere (linee essenziali dei contenuti e dei significati), il pensiero, poetica.

Caratteri salienti delle opere della prima fase: l'esordio (Terra vergine, Le novelle della Pescara)

L' estetismo e la sua crisi: “Il piacere” (trama, significati).

La fase del superuomo:

- i romanzi (trame e significati);

- la produzione teatrale (linee essenziali);

- le Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi (linee essenziali)

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Il piacere, libro III, cap. II "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"

Alcyone, "La sera fiesolana"

G. PASCOLI- Vita, opere (linee essenziali dei contenuti e dei significati), il pensiero.

La poetica del fanciullino

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Myricae, "L'assiuolo"

Dante Alighieri, Divina Commedia

Percorso tematico "La concezione provvidenzialistica della politica e della storia":

- la degenerazione della vita politica (Inf. Canto 6° con analisi vv. 37-93 + Inf. Canto 13° + Purg. Canto 6°)

- l'intervento della Provvidenza nella storia (Purg. Canto 16°+ Par. Canto 5° vv. 100-139 e Canto 6°).

Analisi e commento del materiale fornito in fotocopia riguardante **P. Weiss, L'Istruttoria**, brani dal Canto 11° (Canto dei forni). Materiale in allegato A.

L'argomento completa il percorso tematico svolto nella Divina Commedia e serve come lavoro per il Giorno della Memoria.

Riepilogo testi analizzati

U. FOSCOLO

- Dei Sepolcri

- Le ultime lettere di Jacopo Ortis: (T1) L'Esordio

- Le ultime lettere di Jacopo Ortis: (T1) Lettera da Ventimiglia

- Sonetti: Alla sera (T6) ; A Zacinto (T8); In morte del fratello Giovanni (T9)

A. MANZONI

- "Adelchi", Coro dell'atto 3° (Dagli atri muscosi, dai fori cadenti)
- Ode "Cinque maggio".

G. LEOPARDI

- Canti, L'infinito
- Canti, La ginestra o il fiore del deserto
- Operette morali, Dialogo della Natura e di un Islandese

G. FLAUBERT

- M.me Bovary, I, cap. IX- "Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli" T1

E. ZOLA

- il ciclo Rougon-Macquart. L' Assomoir, cap.II "L'alcol inonda Parigi" T4

G. VERGA

- (T8) Malavoglia, cap. IV "I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico";
- (T11) Novelle rusticane: "La roba";
- (T15) Mastro-don Gesualdo, IV, cap. V "La morte di mastro-don Gesualdo"

C. BAUDELAIRE

- I fiori del male, "Corrispondenze"

P. VERLAINE

- Un tempo e poco fa, "Arte poetica"

A. RIMBAUD

- Poesie, "Il battello ebbro"

G. D'ANNUNZIO

- Il piacere, libro III, cap. II "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"
- Le laudi, Alcyone, "La sera fiesolana"

G. PASCOLI

- Myricae, "L'assiuolo"

Riepilogo approfondimenti

- riguardo al tema dei Sepolcri in Foscolo si confronta significato delle tombe nella **Antologia di Spoon River** e la sua **interpretazione in De André**
- **la Bohème parigina** (microsaggio 1) + **la Bohème di G. Puccini**
- **P. Weiss, L'Istruttoria**, brani dal Canto 11° (Canto dei forni) (*v. allegato A*)

Eventuali argomenti e testi che dovessero essere trattati dopo la data del presente documento saranno elencati in un documento integrativo.

DETTAGLIATAMENTE PER LATINO

I contenuti disciplinari sono stati svolti in modo diacronico. Quanto sopra esposto spiega il perché il loro svolgimento sia stato fortemente penalizzato.

In particolare, considerato anche il fatto che nel Triennio delle Scienze Umane le ore di Latino sono solo due a settimana, è stato difficile mantenere lo studio della lingua latina, la cui conoscenza, pertanto, rimane limitata. L'analisi in lingua di alcuni testi è stata guidata dall'insegnante.

Obiettivi educativi e comportamentali fissati in fase di programmazione sono stati nel complesso raggiunti

Obiettivi educativi generali

- Sviluppare armonicamente la propria personalità e la propria cultura, maturando la coscienza di sé come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto civile e costruttivo con gli altri;
- Coltivare il valore dell'interculturalità;
- Coltivare i valori dell'eguaglianza, della pace, della solidarietà e della cooperazione;
- Sviluppare le competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto della diversità e delle pari opportunità e al superamento degli stereotipi di genere;
- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e del bene pubblico (luoghi, monumenti, attrezzature);
- Rafforzare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle regole comuni;
- Consolidare l'interesse personale per la cultura;
- Consolidare l'autonomia del metodo di studio;
- Consolidare il piacere della lettura come mezzo privilegiato per avere permanente familiarità coi testi;
- Consolidare l'abitudine alla scrittura come strumento di corretta comunicazione personale e professionale;
- Sviluppare la capacità di ascolto, di confronto, di dialogo e di scambio all'interno di un gruppo;
- Instaurare un rapporto più responsabile e cosciente con l'ambiente, basato sul rispetto di ogni forma di vita della natura e su un uso più razionale e consapevole del territorio e delle risorse.

Obiettivi cognitivi fissati in fase di programmazione sono stati raggiunti in parte

Obiettivi cognitivi generali

- Consolidamento e integrazione di solidi strumenti linguistici: conoscenze morfosintattiche (capacità di realizzare una traduzione fedele di brevi testi non particolarmente complessi o a completamento/scelta multipla in un italiano corretto)
- Consolidamento e integrazione di solidi strumenti linguistici: conoscenze lessicali (evoluzione semantica dei vocaboli più ricorrenti)
- Consolidamento e integrazione di solidi strumenti linguistici: conoscenze retoriche e metriche (più comuni);
- Acquisizione di abilità di comprensione, traduzione ed analisi di testi in prosa e poesia;
- Conoscenza della periodizzazione storica, letteraria e dei generi letterari (in particolare: la favola, la storiografia, la filosofia, il teatro tragico e comico, la satira, l'epica, il romanzo, l'oratoria, l'epistolografia) e degli autori più significativi;
- Consapevolezza della complessità del nesso lingua-civiltà;
- Individuazione del ruolo storico della lingua latina nella sostanziale unità della civiltà europea;
- Attualizzazione dell'antico (riconoscimento della persistenza e /o della diversità) e valutazione critica.
- Sensibilizzazione circa i problemi della trasmissione delle opere degli scrittori latini e circa la loro continua presenza nella cultura attuale.

Rapporti scuola/famiglia:

soddisfacenti per la maggior parte degli alunni

Obiettivi e contenuti disciplinari fissati in fase di programmazione

sono stati raggiunti in parte.

Metodi (mezzi, strumenti)

È stata sempre promossa l'interazione tra lo studente e il docente, affinché lo studente fosse parte attiva (non solo ricettiva) delle strategie di apprendimento attuate dal docente e sviluppasse spirito critico.

Il docente ha adottato i seguenti strumenti, perché ritenuti più idonei in base all'argomento, ai tempi a disposizione e alle esigenze degli alunni.

- manuale in adozione
- lezioni frontali e/o dialogate;
- letture e commenti di testi in aula;
- discussioni in classe e riflessioni guidate;
- indicazioni di strategie di studio personalizzate;
- stimolo a ricerche ed approfondimenti individuali.
- rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.

Criteri e strumenti di valutazione

Tipo e numero di verifiche per la valutazione sommativa

Il Dipartimento di Lettere si è orientato per indicare come numero minimo di verifiche richieste due prove (scritte e/o orali) per ciascun Quadrimestre. L'insegnante ha deciso per eventuali verifiche di recupero o eventuali interventi mirati, sulla base del feed-back e di situazioni particolari verificatesi durante il percorso di apprendimento.

L'insegnante ha somministrato verifiche di recupero in caso di assenze e verifiche di recupero per le insufficienze del 1° Quadrimestre. In qualche caso l'intervento di recupero è stato calibrato in base alle esigenze dell'alunno.

Le verifiche orali sono consistite sia in formali interrogazioni, perché gli allievi si abituassero gradualmente al confronto e migliorassero sempre più l'esposizione orale, sia in conversazioni informali, perché gli allievi potessero focalizzare l'attenzione su vari aspetti e problematiche relativi ai contenuti.

Per la valutazione delle verifiche orali si è fatto riferimento ai criteri e alla scala di valutazione del PTOF di Istituto, di seguito riportata.

Criteri di valutazione:

Per quanto riguarda i criteri di misurazione e valutazione si fa riferimento a quanto indicato nel PTOF d'Istituto. In particolare:

- Resa formale dell'esposizione.
- Rigore logico ed ordine sostanziale e formale.
- Conoscenze, intese come possesso di un insieme di contenuti (termini, concetti, regole, principi) convenientemente appresi, acquisiti e conservati.
- Capacità/abilità, intese come utilizzo delle conoscenze acquisite per l'esecuzione di un compito o per la risoluzione di un problema, semplice o complesso che sia.
- Competenze, ovvero quella estensione della competenza che si esprime quando si è in grado di operare scelte corrette in situazioni di ricerca e di proposta e quando si sa produrre elaborazioni personali originali e creative.
- Progressi rispetto alla linea di partenza.

LATINO- CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI fino al 15 maggio 2023

Testi in adozione

Garbarino, Pasquariello, *Colores 3. Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici*, ed. Paravia
Manuale di grammatica già usato al Biennio

VOL. 3 - Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici

Sviluppo storico della letteratura latina di età imperiale.

Unità 1 – Contesto storico e culturale età giulio-claudia. Le Lettere sotto l'assolutismo.

Unità 2 – Poesia e prosa nella prima età imperiale.

Caratteri della storiografia (in generale): la storiografia di opposizione (Cremuzio Cordo) e quella conformista (Velleio Patercolo, Valerio Massimo, Curzio Rufo)

Caratteri delle opere di scienza e tecnica (in generale): in poesia (gli *Astronomica* di Manilio);

in prosa (Columella, *De re rustica* - Celso, *Artes*, *De Medicina*).

La protesta degli umili: le favole di **Fedro**. Lettura e analisi della novella "La vedova e il soldato"- confronto con la novella "La matrona di Efeso" nel *Satyricon* di Petronio

Unità 3 – **Seneca**. Vita, opere (contenuto e significato), pensiero.

Lettura e analisi dei seguenti testi (in lingua e in traduzione):

T6 "Il valore del passato" (*De brevitae vitae*, 10,2-5)

Unità 4 – **Lucano**. Vita, opera (contenuto e significato e caratteristiche di stile del *Bellum Civile*).

Lettura e analisi in italiano dei seguenti testi (in italiano):

T1 "Proemio" (*Bellum civile* vv. 1-32)

T2 "Ritratti di Pompeo e Cesare" (*Bellum Civile*, vv- 129- 157)

T4 "L'attraversamento della Libia" (*Bellum civile*, IX, vv. 587-600, 604-618, 762-804)

Unità 4 – **Persio**. Vita, opera (contenuto e significato), poetica. Il genere della satira in Persio.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Satira V, vv. 14-18 a pag 123 (in italiano)

T6 "La drammatica fine di un crapulone" (in lingua e in traduzione)

Unità 5 – **Petronio**. Vita, opera (contenuto e significato), poetica. Il *Satyricon*.

Lettura e analisi dei testi (in italiano):

T1 "Trimalchione entra in scena"

T2 "La presentazione dei padroni di casa"

T3 "I commensali di Trimalchione"

T4 "Il testamento di Trimalchione"

T6 "La matrona di Efeso"

Unità 6 – La letteratura nella età dei Flavi e del Principato adottivo (caratteri generali).

Unità 7 – Il poema epico tradizionale (caratteri generali): **Silio Italico, Valerio Flacco, Stazio**

La trattatistica tecnico-scientifica (caratteri generali): **Plinio il Vecchio** (*Naturalis Historia*);

Unità 8 – **Marziale**. Vita, opera (contenuto e significato), poetica. Il genere dell'epigramma.

Lettura e analisi dei seguenti testi (in italiano):

T4 "matrimoni di interesse"

T7 "Il console cliente"

T10 "La bellezza di Bilbili"

Unità 9 – **Quintiliano**. Vita, pensiero. *Institutio Oratoria* (contenuto e significato e finalità).

Lettura e analisi dei seguenti testi (in italiano):

T4 "Vantaggi dell'insegnamento collettivo"

T5 "Importanza della ricreazione"

(+ approfondimento pag. 277 "Il sistema scolastico a Roma")

Unità 10 – Poesia e prosa nell'età di Traiano e Adriano (caratteri generali).

Unità 11 – **Giovenale**. Vita, opera (contenuto e significato), poetica. Il genere della satira in Giovenale.

Lettura e analisi dei seguenti testi (in italiano):

T1 "Chi è povero vive meglio in provincia" Satira III, vv. 164-189;

T 3-4 "Contro le donne" Satira VI vv.82-113; 114-124

(+ approfondimento pp. 314-315 "La figura del cliente in Giovenale e Marziale")

Plinio il Giovane- vita, contenuto e significato delle opere, pensiero.

Lettura e analisi dei seguenti testi (in italiano):

T5 "L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio" Epistulae, VI, 16, 4-20;

T6-7 "Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani" Epistulae, X, 96; 97)

Unità 12 – **Tacito**. Vita, opere (contenuto e significato), pensiero.

Lettura e analisi dei seguenti testi (in italiano):

T2 Il discorso di Calgaco (Agricola, 30- 31,3) ;

T9 Il punto di vista dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale (Historiae, IV, 73-74)

(+ approfondimento pp. 370-371 "L'immagine del "barbaro" nella cultura latina")

T4 Purezza razziale a aspetto fisico dei Germani (solo in italiano) (Germania, 4, 1)

(+ approfondimento pag. 360 "Hitler e il Codex Aesinas")

Riepilogo delle letture di approfondimento

- Il sistema scolastico a Roma (pp. 277);
- La figura del cliente in Giovenale e Marziale (pp. 314-15);
- L'immagine del barbaro nella cultura latina (pp. 370-71).
- Hitler e il Codex Aesinas (pag. 360)
-

Riepilogo dei Testi analizzati in italiano

FEDRO

- "La vedova e il soldato"

LUCANO, Bellum civile

- T1 "Proemio" (Bellum civile vv. 1-32)
- T2 "Ritratti di Pompeo e Cesare" (Bellum Civile, vv- 129- 157)
- T4 " L'attraversamento della Libia" (Bellum civile, IX, vv. 587-600, 604-618, 762-804)

PERSIO, Satire

- Satira V, vv. 14-18 a pag 123

PETRONIO, Satyricon

- T1 "Trimalchione entra in scena"
- T2 "La presentazione dei padroni di casa"
- T3 "I commensali di Trimalchione"
- T4 "Il testamento di Trimalchione"
- T6 "La matrona di Efeso"

MARZIALE, Epigrammata

- T4 "matrimoni di interesse"
- T7 "Il console cliente"
- T10 "La bellezza di Bìlbili"

QUINTILIANO, Institutio oratoria

- T4 "Vantaggi dell'insegnamento collettivo"
- T5 "Importanza della ricreazione"

GIOVENALE, Satire

- T1 "Chi è povero vive meglio in provincia" Satira III, vv. 164-189;
- T 3-4 "Contro le donne" Satira VI vv.82-113; 114-124

PLINIO IL GIOVANE

- T5 "L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio" Epistulae, VI, 16, 4-20;
- T6-7 "Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani" Epistulae, X, 96; 97)

TACITO

- T2 Il discorso di Calgaco (Agricola, 30- 31,3) ;
- T9 Il punto di vista dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale (Historiae, IV, 73-74)
- T4 Purezza razziale a aspetto fisico dei Germani (solo in italiano) (Germania, 4, 1)
(traduzione fornita dall'insegnante)

Riepilogo dei Testi analizzati in lingua e in traduzione

SENECA

- De brevitate vitae, 10, 2-5 (T6) - Il valore del passato

PERSIO

- Satira III, vv. 94-106 (T6) - La drammatica fine di un crapulone

TACITO, Germania, 4, 1 – testo e traduzione fornita agli alunni

Ipse eorum opinionibus accedo, qui Germaniae populos nullis aliis aliarum nationum conubiis infectos propriam et sinceram et tantum sui similem gentem exstitisse arbitrantur.

Unde habitus quoque corporum, *quamquam* in tanto hominum numero, idem omnibus: truces et caerulei oculi, rutilae comae, magna corpora et tantum ad impetum valida.

Laboris atque operum non eadem patientia, minimeque sitim aestumque tolerare, frigora atque inedia caelo solove adsueverunt.

* Codex Aesinas n. 8: quamquam in luogo di tamquam

TRADUZIONE

Io aderisco alle opinioni di coloro i quali ritengono che i popoli della Germania, non contaminati da nessuna unione con altre nazioni, siano rimasti una stirpe isolata e pura e simile soltanto a se stessa. Da ciò anche l'aspetto fisico, benché (quamquam) in un così grande numero di persone, è identico per tutti: occhi truci e azzurri, capigliature rosse, corpi grandi e adatti solo all'assalto. Non altrettanto la capacità di sopportazione della fatica e delle attività, e sono assuefatti a sopportare per nulla la sete e il caldo, ma il freddo e l'inedia (dovuti) al clima o al terreno.

Eventuali argomenti e testi che dovessero essere trattati dopo la data del presente documento saranno elencati in un documento integrativo.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di SCIENZE UMANE*Prof. Massimiliano Gallo****Presentazione della Classe***

La classe è composta da 15 studenti: 10 femmine e 5 maschi. Studenti disponibili e corretti, nel corso dell'anno scolastico hanno partecipato attivamente al fine di realizzare un clima collaborativo e una relazione educativa volta a facilitare il dialogo formativo. L'atteggiamento relazionale della classe si è contraddistinto per la collaborazione e partecipazione nei confronti delle iniziative proposte. Nel corso del triennio è stato possibile svolgere una didattica aperta al confronto, al dibattito e all'attività laboratoriale e progettuale allo scopo di promuovere e valorizzare potenzialità e risorse individuali in una prospettiva di crescita e condivisione. Ad un'ampia parte della classe va poi riconosciuto lo svolgimento di un lavoro serio, caratterizzato da costanza nell'impegno, che ha comportato il conseguimento di risultati di volta in volta discreti, buoni, ottimi e in alcuni casi eccellenti. In conformità alle scelte formalizzate nel PTOF, ampio spazio è stato dedicato durante il triennio alle attività progettuali e al tirocinio, allo scopo di ricercare sempre maggior convergenza tra i saperi e gli argomenti affrontati in classe e le esperienze proposte sotto forma di laboratorio. Anche se in alcuni studenti permangono elementi di fragilità nei saperi dichiarativi dovuti a un metodo di studio ancora da perfezionare o ad un impegno non sempre continuo o ben organizzato, è necessario sottolineare, per quanto riguarda le attività di stage, laboratori e progetti, svolti lungo tutto l'arco del triennio, l'eccellente riscontro ricevuto, testimoniato anche dalle valutazioni fornite dai tutor esterni individuati per accompagnare gli studenti durante le esperienze fatte. Tali risultati confermano e valorizzano la predisposizione, in termini di saper fare e saper essere, degli appartenenti al gruppo classe per le attività, ambiti e ruoli collegati ai mestieri e settori di cura, espressione privilegiata e concreta dei contenuti delle discipline afferenti alle Scienze Umane.

Obiettivi generali e competenze.

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle Scienze Umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. Lo studente riconosce e distingue i principali autori di riferimento delle scuole/correnti socio-psico-antro-pedagogiche; sviluppa un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psico-sociali, nonché una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Metodologie didattiche adottate

Oltre alle lezioni di tipo frontale, è stato privilegiato l'approccio dialogico agli argomenti della disciplina. Nel dettaglio sono state adottate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata/partecipata.
- DDI anche attraverso presentazioni powerpoint, pdf e con l'utilizzo di Classroom.
- Discussione guidata.
- Tecnica del Brain-storming.
- Resoconti di ricerche individuali e/o di gruppo.
- Attività progettuali e laboratori.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione è stata attuata applicando criteri di verifica della comprensione, dell'apprendimento, dell'interesse e delle capacità di rielaborazione critica dei contenuti relativi alla disciplina d'insegnamento. Gli strumenti attraverso i quali è stata resa operativa la valutazione sono stati i colloqui durante le lezioni, la partecipazione alle attività, le domande dal posto, le prove di verifica scritta. La valutazione ha tenuto conto: della conoscenza ed approfondimento delle tematiche trattate nei singoli moduli, della capacità di orientarsi nella disciplina e predisporre collegamenti tra le varie tematiche trattate ed eventualmente in altri ambiti del sapere, dell'utilizzo di un lessico adeguato e specifico, della capacità espressiva. Nelle valutazioni di fine periodo vengono considerati e valorizzati anche l'attenzione, l'impegno, l'interesse, la partecipazione dello studente al dialogo educativo. La valutazione si è avvalsa dei seguenti strumenti:

- Dialogo e partecipazione alla discussione organizzata.
- Resoconti di ricerche individuali e/o di gruppo.
- Colloqui orali.
- Prove di verifica scritte.
- Valutazione delle esperienze PCTO (progetti) ed elaborati.

Obiettivi raggiunti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti, anche se a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- conoscenza dell'oggetto, lo sviluppo storico e i temi chiave della materia Scienze Umane, nelle sue diverse articolazioni;
- uso della terminologia specifica della disciplina;
- sviluppo e potenziamento dell'abitudine alla riflessione, all'approfondimento critico e alla ricerca;
- sensibilizzazione per le diverse problematiche caratterizzanti le Scienze Umane;
- capacità di interrogarsi sulla natura dei problemi caratterizzanti la realtà contemporanea;
- disponibilità ad interrogarsi sulle problematiche e le dinamiche educative;
- riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle scuole/correnti socio-psico-antro-pedagogiche;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psico-sociali;
- sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti;
- disponibilità ad interrogarsi criticamente allo scopo di migliorare la propria comprensione della società complessa, della pluralità di culture e modelli sociali, dei diversi sistemi di comunicazione, delle dinamiche psicologiche e relazionali alla base dei comportamenti individuali e di gruppo.

Testi di riferimento

TESTI ADOTTATI:

1. Ugo A Valle, Michele Maranzana, "La prospettiva pedagogica dal Novecento ai giorni nostri" - ed. Paravia, 2016.
2. Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, "La prospettiva delle Scienze Umane corso integrato antropologia e sociologia" Secondo biennio e Quinto anno - ed. Paravia, 2016.
3. Altre fonti
4. Schede, appunti, fotocopie, riviste specializzate, filmati.

PROGRAMMA SVOLTO ENTRO LA DATA DEL 15 MAGGIO

SOCIOLOGIA

Autori e concetti (con richiami ai concetti più importanti e alle teorie affrontate nel Secondo Biennio e integrazioni)

E. Durkheim

- Ø La sociologia come scienza. Lo studio del fatto sociale e il metodo sociologico.
- Ø La divisione sociale del lavoro: solidarietà meccanica e solidarietà organica.
- Ø Lo studio sul suicidio, il significato e i tipi di suicidio.
- Ø Durkheim e lo studio della religione.

K. Marx

- Ø Il materialismo storico: una visione globale della realtà e della storia.
- Ø I concetti filosofici della teoria di Marx; la critica dell'economia politica.
- Ø I concetti di modo di produzione, struttura e sovrastruttura.
- Ø Classe in sé e classe per sé.
- Ø Il lavoro e il concetto di alienazione.

M. Weber e lo studio della modernità

- Ø La sociologia come scienza comprendente.
- Ø L'individualismo metodologico.
- Ø Gli idealtipi e i fondamenti dell'agire sociale.
- Ø Le forme di legittimazione del Potere.

Georg Simmel e lo studio della modernità

- Ø La metropoli e la vita dello spirito.
- Ø Il fenomeno della socializzazione.

Dopo i classici, prospettive teoriche a confronto

- Ø Il funzionalismo: concetti generali.
- Ø T. Parsons: una teoria dell'azione sociale.
- Ø Il Modello AGIL.
- Ø Il funzionalismo critico di R. Merton.

La devianza (pag. 100 – 119 e materiali di approfondimento) * argomento legato al programma di educazione civica

- Ø Il Controllo e la devianza.
- Ø Orientamento e controllo sociale.
- Ø L'adattamento sociale e la devianza: varianza e non conformità.
- Ø Ruoli, norme e valori.
- Ø Le teorie della devianza: approccio biologico, psicologico e sociologico.
- Ø Teorie sociologiche della devianza e della criminalità: E. Durkheim e l'anomia; R. Merton e il modello "fini e mezzi". L'associazione differenziale". La teoria dell'etichettamento.
- Ø Subculture e controculture.

La socializzazione (appunti e dispense)

- Ø Individuo, società e socializzazione.
- Ø I fattori e i caratteri della socializzazione.
- Ø I modelli interpretativi della socializzazione.
- Ø Socializzazione primaria e secondaria.

- Ø Altri tipi di socializzazione: anticipatoria, alla rovescia, la risocializzazione.
- Ø Socializzazione formale e informale.
- Ø Le agenzie di socializzazione: la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari.
- Ø Il gruppo come agenzia di socializzazione: gruppi primari e secondari, piccoli gruppi, la leadership, la conformità al gruppo, l'appartenenza al gruppo, la funzione di socializzazione dei gruppi di età.
- Ø La socializzazione di genere.

La società, stratificazione e diseguaglianze (pag.130 - 145) * argomento legato al programma di educazione civica

- Ø La stratificazione sociale.
- Ø Il concetto di mobilità sociale e le sue forme.
- Ø L'analisi dei classici (Marx e Weber).
- Ø Nuovi scenari sulla stratificazione.
- Ø La povertà.

Industria culturale e società di massa (pag. 164 – 170)

- Ø La nuova realtà storico-sociale del '900.
- Ø La civiltà dei mass media.
- Ø La cultura della tv.
- Ø La distinzione tra “apocalittici” e “integrati”.
- Ø Alcune analisi dell'industria culturale e teorie sugli effetti dei media.
- Ø Media ed educazione.

Salute e malattia (pag. 274 – 276; pag. 283 – 286 e materiali di approfondimento e integrazione) * argomento legato al programma di educazione civica

- Ø La salute come fatto sociale: i concetti di salute e malattia.
- Ø La malattia mentale: disagio e disturbo psichico.
- Ø Manifestazioni del disagio.
- Ø Fattori di rischio.
- Ø Il DSM e la classificazione dei disturbi psichici.
- Ø Adolescenti e comportamenti a rischio: le dipendenze.

PEDAGOGIA

1-Le scuole nuove in Italia e le sorelle Agazzi (pag. 12)

- Ø L'attivismo pedagogico e le "scuole nuove": caratteristiche e ragioni del rinnovamento scolastico.

2 - Le scuole nuove in Italia: le sorelle Agazzi. (pag. 12 – 17)

- Ø Metodo e caratteristiche della scuola materna.
- Ø Gli aspetti educativi.

3-J. Dewey e l'attivismo statunitense (pag. 30 - 38)

- Ø Dewey e l'educare mediante l'esperienza.
- Ø Il significato ed i compiti dell'esperienza: la teoria dell'indagine.
- Ø Indicazioni di un metodo: una scuola nuova per un mondo nuovo.
- Ø Dalla scuola attiva alla scuola progressiva. Letture: Dewey e la democrazia.

4-L'attivismo scientifico europeo (pag.54)

- Ø O. Decroly e i centri di interesse.
- Ø E. Claparède e l'educazione funzionale.

5 - M. Montessori: sperimentazione e psicologia individuale. (pag. 59 – 66)

- Ø Una pedagogia scientifica per una scuola rinnovata.
- Ø L'alunno autentico.
- Ø Il profilo psicologico del bambino segreto.
- Ø L'embrione spirituale e la mente assorbente.
- Ø L'ambiente e il metodo.

Approfondimenti: M. Montessori - **“La scoperta del bambino”** – testi scelti – a) Considerazioni critiche sulla scienza applicata alla scuola pp.14 – 27; b) Storia dei metodi pp. 28 – 44; c) Metodi di insegnamento adottati nelle “Case dei Bambini” pp. 45 – 65; d) La natura nell’educazione pp. 66 – 76; e) I materiali di sviluppo pp. 77 – 83; f) Gli esercizi pp. 84 – 96; g) Conclusioni e impressioni pp. 97 – 99; h) La quadriga trionfante pp. 100 – 104; i) Origine e gradi nella presentazione del materiale pp. 105 – 106; l) Discorso inaugurale in occasione dell’apertura di una “Casa dei Bambini” nel 1907 pp. 107 – 117.

6 - L’attivismo europeo (pag. 88 - 94)

- Ø Cousinet e il lavoro di gruppo.
- Ø Freinet e la didattica cooperativa.

7 - L’attivismo tra filosofia e pratica (pag.112 - 131)

- Ø Ferriere.
- Ø L’attivismo marxista e Makarenko.
- Ø L’attivismo in Italia: Giovanni Gentile e Giuseppe Lombardo Radice.

8 - La pedagogia non direttiva di Alexander S. Neill (pag. 98 più integrazioni)

- Ø La lezione di S. Freud e Alfred Adler.
- Ø Spontaneità e autosviluppo: la bontà originaria della natura umana.
- Ø Il conflitto con l'adulto: paura e odio.
- Ø La metodologia non direttiva: libertà e accettazione incondizionata.
- Ø Erich Fromm lettore di Neill.

9 - La psicopedagogia del '900 (con richiami ai concetti più importanti nelle teorie sullo sviluppo della personalità affrontate nel Secondo Biennio e integrazioni).

Le teorie psicologiche della personalità:

- Ø La pedagogia psicoanalitica tra Europa e Stati Uniti (pag. 142).
- Ø Il bambino nella psicoanalisi (pag.144 – 149).

La teoria psicoanalitica di S. Freud: scoperta dell’inconscio.

- Ø I modi per accedere all’inconscio.
- Ø Transfert e contro-transfert.
- Ø Le topiche del sistema psichico; teoria dello sviluppo psico-sessuale e complesso edipico.
- Ø Nevrosi attuali e psico-nevrosi.
- Ø Il sogno.
- Ø Psicoanalisi e società.

La psicologia individuale di A. Adler (pag. 150 – 151)

- Ø Sentimento d'inferiorità e complesso d'inferiorità.
- Ø Sentimento dell'Io e frustrazione dell'Io.
- Ø Psicologia individuale e sentimento sociale.
- Ø Anna Freud e la psicoanalisi infantile (pag. 151 – 152).

La Psicoanalisi negli Stati Uniti (pag. 153 – 156)

- Ø E. H. Erikson e la teoria dello sviluppo psico-sociale; Il concetto di ciclo vitale; L'adolescenza.
- Ø B. Bettelheim: psicoanalisi e educazione.

L'approccio globale della psicologia della Gestalt e conseguenze pedagogiche (pag. 156 – 157)

J. Piaget e l'epistemologia genetica. (pag. 157 – 160)

- Ø Lo studio e le fasi dello sviluppo cognitivo.
- Ø Il metodo clinico e il metodo critico.
- Ø Assimilazione e accomodamento. Le implicazioni pedagogiche degli studi di J. Piaget.

L. S. Vygotskij e la scuola storico-culturale russa: pensiero e linguaggio; la zona di sviluppo prossimale. (pag. 160 – 161)

Comportamentismo (pag. 174 – 179)

- Ø Caratteristiche generali.
- Ø Il condizionamento classico e operante.
- Ø Le conseguenze pedagogiche del comportamentismo.
- Ø J. Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura (pag. 180 – 185).

Donald Winnicott e la valenza educativa del rapporto madre bambino.

- Ø La preoccupazione materna primaria.
- Ø Atteggiamenti materni e sviluppo del Sé.
- Ø Fenomeno transizionale e oggetto transizionale.

L'esigenza di una pedagogia rinnovata (pag. 192).

- Ø La teoria della percezione del Sé di C. Rogers (pag. 192 – 196).
- Ø Caratteristiche della relazione educativa e di aiuto.
- Ø Illich e la descolarizzazione (pag. 199 – 201).
- Ø Don Milani e l'esperienza di Barbiana (pag. 206 – 208).

ANTROPOLOGIA CULTURALE

- Ø **Oggetto di studio dell'antropologia culturale:** il concetto di cultura.
- Ø **I metodi di ricerca in antropologia culturale:** specificità dell'antropologia, le fasi della ricerca antropologica, nuovi oggetti di studi (pag. 78 – 85).
- Ø **Le teorie e le correnti dell'antropologia culturale:** gli antropologi classici. Gli antropologi nel '900. L'antropologia di fronte alla globalizzazione.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di STORIA E FILOSOFIA*Prof. Paola Silvagni***Profilo della classe**

Ho conosciuto solo quest'anno la classe che si è dimostrata subito ben propositiva e collaborativa. Con il proseguire dei mesi si sono connotate diverse situazioni personali, emotive e relazionali che hanno fatto emergere un quadro diversificato di livelli di partenza e di coinvolgimento nelle discipline che insegno. Alcuni si sono dimostrati molto attenti e diligenti nel momento delle spiegazioni e delle proposte fatte in classe. Qualcuno, nei propri silenzi, ha celato problemi di comprensione che sono emersi solo in sede di verifica e dai quali si è partiti per cercare di motivare e far comprendere meglio gli argomenti trattati. Un ristrettissimo gruppo è a livelli d'eccellenza, un numero più considerevole ha raggiunto un buon profitto e una piccolissima parte fatica nello studio e nella memorizzazione dei concetti. Comunque il clima disteso che si è cercato di avere in classe, di apertura al dialogo, all'accettazione dell'errore e dell'accettazione proprie fragilità, ha permesso di poter costruire un clima di fiducia e di condivisione, almeno con la maggior parte di loro. Impegno e partecipazione sono stati diversi, così come la frequenza, che per pochi, è stata fortemente discontinua.

Dettagliatamente per STORIA

L'insegnamento della storia in questo anno scolastico è stato improntato alla costruzione di una coscienza storica individuale che possa dare la capacità di orientarsi e spiegarsi il presente. Per quanto riguarda i contenuti si è proseguito con il percorso interrotto lo scorso anno riguardante il Risorgimento e l'unificazione d'Italia. Obiettivo è stato quello di focalizzarsi particolarmente sull'Italia. Si è poi proseguito con il Novecento con particolare attenzione ai temi dell'evoluzione delle società di massa, delle intolleranze sociali ed etniche, i nazionalismi e i totalitarismi in Europa e i due conflitti mondiali. Si è cercato di equilibrare analisi e sintesi, andamento sincronico e diacronico, senza tralasciare opportuni approfondimenti e riflessioni circa le tematiche più significative con uno sguardo sempre di confronto con l'attualità. Sul piano metodologico si è utilizzato un iniziale brainstorming con sviluppi delle tematiche attraverso lezioni partecipate frontali, un lavoro a gruppi con lo scopo di organizzare un compito di realtà, producendo un telegiornale immaginario sulla prima guerra mondiale per ogni gruppo. Si sono analizzati documenti, fonti sia scritte che iconografiche, compresi i filmati di repertorio. Per le verifiche si sono utilizzate tre prove per quadrimestre, una scritta valevole per l'orale con tracce da approfondire, cercando anche collegamenti interdisciplinari attinenti; due invece le prove orali dove ogni studente, dato un argomento trasversale, doveva dare prova di poter sostenere un colloquio, secondo le disposizioni della prova orale dell'esame di Stato. Per la valutazione si è utilizzata la griglia e gli item dell'Istituto, con un momento individuale, alla fine di ogni prova di restituzione degli esiti in ordine ai punti di forza e agli aspetti da migliorare, approfondire, cercando sempre di incentivare l'aspetto di crescita e motivando ciascuno ad un'auto-analisi e spronandoli a fare sempre meglio. Si è privilegiata la visione d'insieme, gli aspetti concettuali e strutturali più che quelli descrittivi e nozionistici. Gli obiettivi indicati per le conoscenze, le abilità e le competenze sono stati raggiunti con livelli diversi in relazione alle attitudini e alle problematiche personali dei singoli e dell'impegno dato. Il profilo finale vede alcune eccellenze, una parte che ha ottenuto buoni risultati, una parte si è testata su un giudizio discreto e sufficiente.

Obiettivi didattici

- Saper distinguere i fatti dalle interpretazioni, e utilizzare interpretazioni diverse per analizzare lo stesso fatto da diversi punti di vista.
- Saper ricavare e ricercare informazioni da fonti di vario tipo.
- Saper cogliere ed analizzare, in una situazione storica, il complesso degli elementi che la caratterizzano nella loro dimensione sincronica e diacronica.
- Saper cogliere la continuità di concezioni e strutture.

- Avviare la produzione di testi di argomento storico.
- Consolidare ed ampliare il possesso e l'uso corretto del lessico storiografico.
- Comprendere che il presente è un prodotto storico complesso, rimarcando l'attualità di alcuni fenomeni e le radici storiche di altri, e cogliendo analogie e differenze tra situazioni storiche ed istituzionali di epoche diverse.

Dettagliatamente per FILOSOFIA

L'insegnamento della filosofia, nel corso del triennio, è stato improntato alla costruzione di una mentalità critica da usare nella "lettura" di ciascuna realtà culturale, sociale e storica. Nel corso dello studio della storia della filosofia si è cercato di affrontare tematiche e pensieri filosofici utili allo sviluppo della razionalità, validi per esercitare le facoltà intellettive e intuitive. Tra gli obiettivi prefissati l'acquisizione di una piena autonomia di studio e di una maggiore capacità di confronto e riflessione personale sui contenuti proposti e l'affinamento delle competenze logiche, lessicali, interpretative e argomentative della disciplina, è stato scelto un percorso che ha privilegiato alcune tematiche attinenti al programma storico. Per quanto riguarda gli aspetti metodologici è stata scelta la lezione frontale- partecipata per meglio esplicitare strutture e percorsi di pensiero, ma anche la forma dialogica grazie al confronto tra gli studenti e la docente. Per le verifiche si sono svolte due prove orali ed una scritta valida per l'orale per quadrimestre. L'intento è stato quello di portarli alle prove d'esame consapevoli di come si dovessero approcciare. Per la valutazione si è utilizzata la griglia e gli item dell'Istituto, con un momento individuale, alla fine di ogni prova di restituzione degli esiti in ordine ai punti di forza e agli aspetti da migliorare, approfondire, cercando sempre di incentivare l'aspetto di crescita e motivando ciascuno ad un'auto-analisi e spronandoli a fare sempre meglio. Gli obiettivi disciplinari indicati, sia per le conoscenze che per competenze, sono stati raggiunti con livelli diversi, in relazione all'impegno e alle attitudini di ognuno di loro. La preparazione per alcuni di loro è stata lineare ed approfondita, per altri si sono prediletti argomenti più affini alla loro personalità e curiosità.

Obiettivi didattici

- Dimostrare capacità di analisi dei principali problemi della ricerca filosofica.
- Capacità di utilizzare adeguatamente il lessico specifico.
- Saper produrre brevi testi di argomento filosofico.
- Saper leggere, analizzare e comprendere testi di argomento filosofico.
- Conoscere, analizzare e confrontare le diverse soluzioni che i vari autori hanno proposto per i medesimi problemi.
- Saper collegare un autore al suo contesto storico.
- Saper ricostruire la storia di un concetto filosofico
- individuare la tematica centrale di ogni autore.
- ricostruire le argomentazioni
- Tradurre in linguaggi diversi e da linguaggi diversi le proprie riflessioni.
- Saper analizzare situazioni problematiche e trarne domande significative su di sé e sul mondo.
- Saper mostrare flessibilità nel pensare, intesa sia nel senso dell'adattabilità al nuovo, sia nel senso di saper affrontare gli stessi problemi in modo alternativo attraverso differenti modelli concettuali ed interpretativi.

PROGRAMMA DI STORIA

Testo in uso:

Francesco Maria Feltri "Tempi" vol. 2, vol. 3 – SEI

La nascita del Regno d'Italia

- Il liberale Camillo Benso conte di Cavour

-La guerra di Crimea

-La seconda guerra d'indipendenza

-La spedizione dei Mille e l'unificazione d'Italia

La belle époque

La difficoltà dello Stato italiano

- Destra e Sinistra storiche
- Enormi difficoltà finanziarie
- Il brigantaggio al Sud Italia: una guerra civile
- Il trasformismo di Depretis
- Miseria nelle campagne e primo sviluppo industriale
- Protezionismo ed emigrazione di massa
- Politica e riforme del governo Crispi
- La nascita del partito socialista
- La politica coloniale
- Il pericolo autoritario e la crisi di fine secolo

Masse e potere tra i due secoli

- L'era delle masse
- Mobilitare le masse
- L'antisemitismo di fine Ottocento
- L'età Giolittiana

La sfida serba

- La nascita del sistema delle alleanze
- Le ambizioni del regno della Serbia
- L'inizio della guerra dei Balcani
- L'intervento turco e il genocidio degli armeni

La sfida tedesca

- Le scelte strategiche dell'impero tedesco (piano Schlifffen)
- La prima estate di guerra
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Il maggio radioso

La guerra totale - Primo conflitto mondiale

- Una guerra di logoramento
- Il fronte italiano
- Gli ultimi due anni di guerra
- Da Caporetto a Vittorio Veneto

L'ombra della guerra

- La Rivoluzione di febbraio in Russia
- Lenin e la Rivoluzione d'ottobre
- I bolscevichi al potere
- La nascita della Repubblica di Weimar in Germania

Le conseguenze della guerra (1918-1925)

- L'Italia dopo la prima guerra mondiale
- Mussolini e il movimento fascista
- Politica ed economia negli anni Venti
- Un mondo sempre più violento
- Il fascismo al potere
- La grande depressione negli USA
- Hitler al potere in Germania
- Lo stalinismo in Russia

Verso un nuovo conflitto mondiale (1930-1939)

- Lo Stato totalitario in Germania
- Lo Stato totalitario in Italiano
- Le tensioni internazionali degli anni Trenta
- La sfida di Hitler all'ordine di Versailles

La seconda guerra mondiale (1939-1943)

- Polonia e Francia: i primi successi tedeschi
- L'intervento dell'Italia

- L'invasione dell'URSS
- La guerra degli italiani in Africa e in Russia
- La vittoria degli Alleati (1943-1945)
- La drammatica estate del 1943
- Le crescenti difficoltà della Germania
- La sconfitta della Germania
- La conclusione del conflitto sui vari fronti
- Lo sterminio degli ebrei
- L'invasione della Polonia
- L'uccisione degli ebrei sovietici in URSS
- I centri di sterminio
- Auschwitz e Mauthausen

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Testo in uso:

Ruffaldi, Terravecchia, Nicola, Sani "La rete del pensiero" vol. 2, vol. 3 – Loescher editore Torino

Hegel

- I capisaldi del sistema hegeliano
- La dialettica tra logica e ontologia
- La fenomenologia dello spirito
- La filosofia dello spirito (Spirito oggettivo, spirito assoluto)
- La filosofia della storia

Schopenhauer

- Il mondo come rappresentazione
- La metafisica di Schopenhauer: la Volontà
- La liberazione della Volontà

Kierkegaard

- L'esistenza del singolo
- Dall'angoscia alla fede
- Le tre scelte

La Destra e la Sinistra Hegeliane e Marx

- La Destra e la Sinistra hegeliane
- Feuerbach: la filosofia come antropologia
- Marx e la concezione materialistica della storia, il marxismo, materialismo e dialettica, la rivoluzione e il lavoro della talpa, la Prima Internazionale tra comunisti e anarchici, l'analisi dell'economia capitalistica, il lavoro minorile nell'analisi del Capitale, socialismo e comunismo, Marx vs Popper

Il Positivismo

- Il Positivismo sociale di Comte
- Il Positivismo induttivo di John Stuart Mill
- Il Positivismo evoluzionista di Darwin e di Herbert Spencer

Nietzsche

- La demistificazione della conoscenza e della morale (la tragedia greca e lo spirito dionisiaco, Le Considerazioni inattuali e la concezione della storia, le opere del periodo "illuministico", la morte di Dio)
- L'annuncio di Zarathustra (perché Zarathustra, l'oltreuomo, l'eterno ritorno, il nichilismo e la fine della morale, la volontà di potenza)
- L'associazione di Nietzsche al pensiero nazionalsocialista

Lo spiritualismo

Henri Bergson

- Tempo, coscienza e libertà
- Tempo e memoria
- La critica alla teoria della relatività ristretta

- Materia e memoria
- Corpo e memoria
- L'evoluzione creatrice
- Le due dimensioni della morale, della religione e della società
- Il Neoidealismo italiano
- Benedetto Croce
- Idealismo e storicismo
- La dialettica dei distinti
- L'estetica
- La filosofia pratica
- Lo storicismo assoluto
- La politica: il liberalismo
- Giovanni Gentile
- L'attualismo
- L'arte, la religione, la filosofia
- La riforma scolastica di Gentile
- La pedagogia e la politica
- Scienza e filosofia
- Karl Popper
- Una nuova definizione di scienza
- Il principio popperiano di falsificabilità
- La concezione del metodo scientifico
- Il fallibilismo
- La critica al marxismo e alla psicanalisi
- La rivalutazione della metafisica
- La teoria dei "tre mondi" e il dualismo mente-corpo
- Cattiva maestra televisione
- Heidegger
- "Essere e tempo"
- Che cos'è l'essere? Da Parmenide ad Heidegger
- Esserci nel mondo
- Vita inautentica e vita autentica
- La seconda visione dell'essere in Heidegger
- Il linguaggio, l'arte e la poesia

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di INGLESE

Prof.ssa Rossi Federica

Profilo della classe

Ho insegnato in questa classe per l'intero quinquennio e ho assistito a una notevole crescita del gruppo non solo sul piano culturale ma anche relazionale e umano.

Come nel corso degli anni precedenti, anche in questo ultimo anno gli studenti della 5[^]BSU hanno dimostrato disponibilità al dialogo educativo e un atteggiamento responsabile e motivato nello studio della materia che insegno.

I ragazzi si sono fatti coinvolgere con interesse dai temi proposti, favorendo l'instaurarsi di un clima di collaborazione e di confronto all'interno della classe.

Date le inevitabili differenze che derivano dalle attitudini e motivazione, dall'impegno e dalle capacità dei singoli, la classe presenta tre fasce di preparazione diversificate per livelli di profitto raggiunti:

- Un primo gruppo dimostra buona motivazione e evidenzia un adeguato metodo di studio che permette ai ragazzi di partecipare attivamente, lavorare autonomamente e consapevolmente raggiungendo un buon livello di conoscenze, capacità linguistiche, una certa scioltezza di linguaggio e un lessico adeguato.
- Una seconda fascia raggruppa alunni che, pur esprimendo interesse al lavoro, hanno avuto necessità di guida nella comprensione e presentano ancora insicurezza dal punto di vista linguistico, ma si sono messi in gioco mettendo a punto le strategie di apprendimento richieste e hanno progredito le abilità, raggiungendo accettabile scorrevolezza e scioltezza nell'esposizione orale.
- L'ultima fascia raggruppa un esiguo numero di alunni che hanno preso parte in modo limitato all'attività didattica, sostenuti solo sporadicamente da un'adeguata motivazione che ha permesso loro di raggiungere conoscenze frammentarie, finalizzate principalmente allo svolgimento delle verifiche scritte e orali. Quest'ultimo gruppo presenta quindi difficoltà di esposizione, un lessico non sempre adeguato e il raggiungimento di soli contenuti minimi relativi alle tematiche affrontate.

Attività di sostegno/potenziamento/approfondimento disciplinare svolte nel triennio

Le attività di sostegno e di potenziamento sono state previste principalmente in itinere, sostenendo gli studenti nel raggiungimento di una competenza comunicativa efficace in L2.

Durante lo scorso anno scolastico un ristretto numero di studenti ha sostenuto e conseguito la certificazione linguistica FCE.

Durante le ultime settimane di lezione è stato affrontato un ripasso complessivo dell'intero programma di questo ultimo anno scolastico, in modo da preparare al meglio gli studenti al colloquio d'esame.

Finalità formative e obiettivi didattici

Le finalità formative sono state quelle individuate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, finalizzate alla formazione umana e culturale della personalità degli allievi, oltre lo specifico delle singole discipline.

Il lavoro sulla letteratura ha avuto anche un'importante valenza linguistica, nell'ottica dell'ampliamento delle competenze comunicative produttive e ricettive, in un contesto più ampio e finalizzato all'acquisizione di un lessico atto a descrivere eventi di tipo storico e culturale.

L'obiettivo fondamentale è stato quello di aiutare gli studenti a comprendere ed analizzare un testo, per arrivare poi a individuare le tematiche fondamentali dell'autore e, in una sintesi finale, i nodi culturali propri dell'epoca storica cui esso apparteneva. Ove possibile si sono attuati collegamenti con altre discipline attraverso le tematiche affrontate e la poetica dei diversi autori.

Insieme ad una contestualizzazione cronologica dei testi, gli studenti sono stati aiutati a prendere coscienza della struttura e convenzione dei generi letterari, con particolare riguardo a "poetry" e "fiction", apprezzandone personalmente il significato e il valore estetico.

E' stata posta attenzione anche ad una lettura diacronica delle tematiche affrontate volta a far cogliere la rilevanza delle stesse per i giorni nostri.

Per quanto riguarda le attività di produzione, gli studenti sono stati abituati ad esporre oralmente e per iscritto gli argomenti di carattere storico e letterario trattati.

Metodologie didattiche adottate

La metodologia impiegata ha sempre messo lo studente al centro del processo di apprendimento, fornendogli gli strumenti utili a sostenere il percorso nel modo più consono possibile alle proprie attitudini e tempi.

L'attività didattica è stata svolta principalmente in lingua straniera e agli alunni è stata data l'opportunità di esprimersi in lingua privilegiando l'efficacia della comunicazione, curando la pronuncia e l'intonazione e di norma tollerando l'errore che non compromettesse la comunicazione del messaggio al fine di incoraggiare l'alunno nella sua produzione.

Per quanto riguarda lo studio della cultura e letteratura straniera, momenti rilevanti sono stati la comprensione e l'apprezzamento del testo letterario presentato in modo da facilitare l'analisi e l'interpretazione, mettendo in luce le componenti di ordine linguistico e tematico.

L'analisi del testo è stato il punto di partenza per affrontare le problematiche relative sia all'autore, sia ai movimenti e ai periodi storico-letterari; essa è stata condotta attraverso domande e discussioni per cogliere idee e significati. I testi presentati sono stati letti, compresi e commentati favorendo l'uso della lingua inglese.

E' stata adottata generalmente la lezione partecipata basata sul metodo induttivo al fine di coinvolgere i ragazzi nel costruire le proprie conoscenze. Il testo in adozione è stato integrato da testi proposti sul libro digitale, fotocopie di testi utili ad ampliare la conoscenza delle varie opere letterarie, e testi tratti da internet e condivisi su Classroom. L'insegnamento è stato correlato da ascolti dei testi studiati, video tratti da canali letterari su Youtube e Powerpoint di presentazione di alcuni autori o frammenti di film legati ai testi studiati. Tali strumenti si sono rivelati particolarmente utili per favorire l'ampliamento della capacità di ascolto, comprensione e produzione.

Criteri e strumenti di verifica e valutazione

La verifica degli apprendimenti è stata svolta durante le attività in classe sia in maniera diffusa (osservazione in itinere con valutazioni formative circa l'impegno nel sostegno della motivazione finalizzato allo studio e allo svolgimento costante dei compiti e partecipazione attiva) sia in maniera formale (svolgimento di verifiche scritte e orali).

Le verifiche scritte sono state strutturate sia con domande chiuse, che con la stesura di saggi brevi su temi di letteratura riguardo agli argomenti letterari svolti in classe e relativi al programma d'esame.

La preparazione degli studenti è stata valutata sulla base della conoscenza, pertinenza, rielaborazione ed organizzazione dei contenuti, della correttezza e fluidità dell'esposizione, dell'appropriatezza lessicale e stilistica e della capacità di formulare commenti personali e operare collegamenti interdisciplinari tra gli argomenti trattati.

Analogo è stato l'approccio delle verifiche orali incentrate sulla risposta, ovviamente in lingua, a quesiti posti dal docente su temi ed autori del programma in esame oppure su presentazioni di lavori di gruppo alla classe.

I criteri e i principi di valutazione sono stati preventivamente presentati nella progettazione didattica iniziale e sempre puntualmente chiariti agli allievi sia in classe che con commenti sul registro elettronico che mettersero in luce punti di forza dell'allievo e aspetti da migliorare sui quali lavorare per affinare il metodo di studio.

Le verifiche dell'apprendimento sono avvenute attraverso forme diverse di produzione scritta e orale, in numero di 3 verifiche, scritte e/o orali per ogni quadrimestre.

Programma svolto fino al 15 maggio

Libro di testo: *It's Literature Compact* di A. Martelli, I. Bruschi, E. Armellino, I. Nigra, ed. Rizzoli Languages.

Per ognuno degli autori affrontati in programma sono state presentate la biografia, le principali tematiche trattate e le caratteristiche salienti dello stile.

The Romantic Period. An Age of transformations

- Into the times: The age of Revolutions
- The Literary Scene: The romantic Spirit: the primitive individual, The sublime, Bluestocking
- **William Blake**: Songs of Innocence and of Experience analisi dei testi: “ The Lamb”, “The Tyger”, “London” (sul libro digitale)
- **William Wordsworth**: Lyrical Ballads analisi dei testi: “I wandered lonely as a cloud”, “My heart leaps up” (sul libro digitale), “She dwelt among the untrodden ways”
- **Samuel Taylor Coleridge**: The Rime of the Ancient Mariner (lettura del testo integrale e analisi dei passaggi in fotocopia “The killing of the Albatross”, “Instead of the cross the albatross” e “A sadder and wiser man”)
- **John Keats**: “Ode on a Grecian Urn”
- **Jane Austen**: Pride and Prejudice analisi dei testi: “Mr and Mrs. Bennet (in fotocopia) e “Why am I thus rejected?” (sul libro di testo)
- **Mary Shelley**: Frankenstein or: the Modern Prometheus analisi del testo: “A thing such as even Dante could not have conceived”

The Victorian Age- A time of change

- Into the times: Queen Victoria's Reign, Industrial and economic development e social conflicts, The Role of Women, Children in Victorian times, Education: traditional vs modern teaching methods, Phrenology and the birth of “scientific” racism
- The Literary Scene: The age of the novel, Aestheticism
- **Charles Dickens**: Oliver Twist analisi del testo: “Please, sir, I want some more”, Hard Times analisi dei testi: “Nothing but facts!” e “The Keynote”
- **Charlotte Brontë**: Jane Eyre analisi del testo: “The woman in the attic”
- **Lewis Carroll**: Alice's Adventures in Wonderland analisi del testo: “Who are you?”
- **Oscar Wilde**: The Picture of Dorian Gray analisi dei testi: “I have put too much of myself into it” e “Dorian kills the portrait and himself” (in fotocopia - dal libro digitale)
- **Rudyard Kipling**: “The White Man's Burden”

The Edwardian Period: a new century begins

-Into the times: Colonial expansion (pag. 270) The British Empire (pag.364)

- The Literary Scene: Imperialism (pag.368)

-Joseph Conrad: Heart of Darkness analisi del testo “The grove of Death”

Modernism: the impact of wars on the individual

- Into the times: Between two World Wars: The Irish Situation

- The Literary Scene: the Modernist Revolution and its aftermath: a new perception of reality, the discovery of the unconscious, a new awareness of time and space, War poetry, Modernist literature: themes and techniques, Anthropology and myth, The Bloomsbury Group and Hogarth Press, The Dystopian novel

-Rupert Brooke: “The Soldier”

-Wilfred Owen: “Dulce et decorum est” (in fotocopia)

-James Joyce: “Dubliners” analisi del testo: “Like a helpless animal” tratto dal racconto Eveline; “Ulysses” analisi del testo: “Yes I said yes I will yes” (dal libro digitale)

“After the wars: fiction and drama”

- The Literary Scene: Development in the novel: post-war dystopias and the Theatre of the Absurd

-George Orwell: 1984 analisi del testo: “Big Brother is watching you” (fornito in fotocopia) e “Down with Big Brother”

-Samuel Beckett: Waiting for Godot- “You’re sure it was here?”

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di MATEMATICA

Prof. Minotti Francesco

Profilo della classe

Il docente ha insegnato Fisica in questa classe durante il terzo anno, per poi perdere continuità nel quarto anno e riprendere in carico la classe, sia in Matematica che in Fisica, nel corso dell'ultimo anno di liceo.

Gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento collaborativo e responsabile, sia a livello comportamentale sia per quanto riguarda l'impegno profuso nello studio della disciplina: parte della classe ha mostrato di interessarsi e partecipare attivamente alle lezioni con interventi e domande tesi a chiarire i propri dubbi e a meglio comprendere i concetti esposti dall'insegnante.

La maggior parte degli allievi si è dimostrata in grado di rispondere a tono nel momento in cui la valutazione verte su concetti ed esercizi analoghi a quelli già analizzati in classe con la supervisione del docente; d'altro canto, buona parte degli alunni fatica a rielaborare i concetti e a sviluppare le competenze necessarie per poter affrontare problemi ed esercizi inediti di carattere più generale, svincolati da situazioni note.

Per quanto riguarda le attitudini e le capacità degli studenti, il profilo della classe resta comunque variegato: ci sono ragazzi che, con impegno e serietà nello studio, sono riusciti con tenacia ad acquisire una preparazione solida (sono presenti alcune eccellenze degne di nota); altri che si sono mostrati volenterosi e disponibili ma, mancando della precisione e della metodicità necessaria, non hanno raggiunto una preparazione altrettanto solida; infine, si evidenzia un piccolo gruppo di studenti che, a causa di lacune pregresse e scarsa motivazione, è giunto alla fine del percorso liceale con una preparazione alquanto frammentaria.

Attività di sostegno/potenziamento/approfondimento disciplinare svolte nel triennio

Si riportano le attività svolte nel corso dell'ultimo anno scolastico.

Il docente si è premurato, in generale, di svolgere un lavoro di ripasso e potenziamento nel corso dell'intero anno scolastico: quando necessario, sono stati ripresi argomenti risalenti ai precedenti anni di liceo, come ad esempio la legge di gravitazione universale.

Durante le ultime settimane di lezione il docente ha svolto un ripasso dell'intero programma di quinta, in modo da preparare al meglio gli studenti al colloquio dell'esame di Stato.

Metodologie didattiche adottate

Sul piano dell'insegnamento della matematica, è molto importante capire che la matematica è una costruzione del pensiero e che, di conseguenza, non può essere appresa meccanicamente, come un complesso di formule, di regole, di risultati. In un percorso di studi come quello del Liceo Scienze Umane, imparare la matematica deve essere più che altro un allenamento del pensiero: apprendere a pensare, ipotizzare, dedurre, controllare e verificare, al fine di analizzare fatti e fenomeni della realtà. Poiché a pensare si impara pensando, l'insegnante ha provato a sollecitare, promuovere e favorire la riflessione e il ragionamento degli studenti su problemi sempre più complessi, valorizzando l'importanza dell'approccio di problem solving: i concetti matematici non vanno insegnati, ma riscoperti, ricostruiti dai singoli alunni.

In virtù dei principi sopra elencati, il docente ha organizzato le attività didattiche principalmente nella forma della lezione dialogata in classe, premurandosi di articolarla in vari momenti: spiegazione, svolgimento di esempi ed esercizi, correzione dei compiti a casa, attività di lavoro a gruppi, attività di ripasso, potenziamento e, se necessario, di recupero.

In generale, il docente ha cercato di svolgere gli argomenti dando loro un senso di continuità e coerenza fra le varie parti: in questo senso, l'intero anno scolastico è stato svolto in funzione di un obiettivo finale, dichiarato agli studenti fin dal principio, che era quello di apprendere gli strumenti analitici necessari a studiare il grafico di una funzione reale di variabile reale: inquadrati in questo contesto, tutti gli argomenti hanno trovato una propria collocazione logica.

Criteri e strumenti di verifica e valutazione

Nel corso dell'anno, sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

- Verifiche scritte di tipo semi-strutturato. È stata privilegiata la somministrazione di problemi a risposta aperta, mirati a saggiare le conoscenze degli studenti, ma anche le competenze legate al *problem solving*.
- Verifiche orali, utilizzate soprattutto per i recuperi, finalizzate a saggiare in modo più preciso le competenze degli alunni e la loro capacità di ragionamento, nonché per capire meglio come si pongono e come reagiscono durante un colloquio diretto con l'insegnante.

Nella seguente tabella sono riportati i criteri per la valutazione che sono stati utilizzati nelle verifiche:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI
CONOSCENZA E COMPETENZA RIFERITA ALL'ARGOMENTO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di principi, concetti, regole, procedure; - Correttezza nell'applicazione delle tecniche specifiche e nell'esecuzione di semplici misure; - Capacità di esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle e grafici.
PERTINENZA NELL'ARGOMENTAZIONE, CAPACITÀ DI SINTESI E CAPACITÀ LOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza e precisione nell'esecuzione delle procedure; - Capacità di analizzare un fenomeno o un problema e scegliere i percorsi risolutivi ottimali; - Capacità di sintetizzare un argomento e di coglierne i nodi concettuali più importanti; - Capacità di collegare le conoscenze acquisite con la realtà quotidiana; - Correttezza nel confrontare le deduzioni teoriche con i risultati sperimentali.
PADRONANZA DELLA LINGUA, CHIAREZZA ESPOSITIVA, USO DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza nei riferimenti teorici e nell'analisi dei risultati ottenuti; - Correttezza nel raccogliere, ordinare e rappresentare i dati e nell'uso del linguaggio; - Correttezza nella descrizione delle apparecchiature e delle procedure utilizzate.

Programma svolto fino al 15 maggio

Testo in adozione: L. Sasso, LA matematica a colori Edizione AZZURRA - quinto anno, ed. Petrini

Le funzioni e le loro proprietà

Funzioni reali di variabile reale: il dominio di una funzione; le intersezioni con gli assi; il segno di una funzione.

I limiti

La definizione intuitiva di limite (sia finito che infinito); interpretazione grafica del limite; l'algebra dei limiti; le forme indeterminate; metodi di risoluzione delle forme indeterminate per funzioni razionali fratte.

Continuità

Le funzioni continue; classificazione dei punti di discontinuità di una funzione; la ricerca degli asintoti e il grafico probabile di una funzione.

La derivata di una funzione

Le rette nel piano in forma esplicita: come determinare l'equazione di una retta dati due punti; il significato geometrico del coefficiente angolare e della quota; definizione di retta tangente e secante; il rapporto incrementale come coefficiente angolare della retta secante; la derivata di una funzione come limite del rapporto incrementale e il suo significato grafico; calcolo della derivata mediante definizione; il legame fra pendenza della retta tangente e crescita/decrecita di una funzione.

Il calcolo delle derivate

Le derivate elementari; la linearità della derivata; le formule del prodotto e del quoziente; la derivata di una funzione composta.

Lo studio di funzione

Studio della derivabilità in un punto; classificazione dei punti di non-derivabilità (punti angolosi, cuspidi e flessi verticali). Le funzioni crescenti e decrescenti; i punti stazionari; i punti di massimo e di minimo relativo; i punti di flesso orizzontale.

Disegno del grafico di una funzione.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di FISICA

Prof. Minotti Francesco

Profilo della classe

Il docente ha insegnato Fisica in questa classe durante il terzo anno, per poi perdere continuità nel quarto anno e riprendere in carico la classe, sia in Matematica che in Fisica, nel corso dell'ultimo anno di liceo.

Gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento collaborativo e responsabile, sia a livello comportamentale sia per quanto riguarda l'impegno profuso nello studio della disciplina: parte della classe ha mostrato di interessarsi e partecipare attivamente alle lezioni con interventi e domande tesi a chiarire i propri dubbi e a meglio comprendere i concetti esposti dall'insegnante.

La maggior parte degli allievi si è dimostrata in grado di rispondere a tono nel momento in cui la valutazione verte su concetti ed esercizi analoghi a quelli già analizzati in classe con la supervisione del docente; d'altro canto, buona parte degli alunni fatica a rielaborare i concetti e a sviluppare le competenze necessarie per poter affrontare problemi ed esercizi inediti di carattere più generale, svincolati da situazioni note.

Per quanto riguarda le attitudini e le capacità degli studenti, il profilo della classe resta comunque variegato: ci sono ragazzi che, con impegno e serietà nello studio, sono riusciti con tenacia ad acquisire una preparazione solida (sono presenti alcune eccellenze degne di nota); altri che si sono mostrati volenterosi e disponibili ma, mancando della precisione e della metodicità necessaria, non hanno raggiunto una preparazione altrettanto solida; infine, si evidenzia un piccolo gruppo di studenti che, a causa di lacune pregresse e scarsa motivazione, è giunto alla fine del percorso liceale con una preparazione alquanto frammentaria.

Attività di sostegno/potenziamento/approfondimento disciplinare svolte nel triennio

Si riportano le attività svolte nel corso dell'ultimo anno scolastico.

Il docente si è premurato, in generale, di svolgere un lavoro di ripasso e potenziamento nel corso dell'intero anno scolastico: quando necessario, sono stati ripresi argomenti risalenti ai precedenti anni di liceo, come ad esempio la legge di gravitazione universale.

Durante le ultime settimane di lezione il docente ha svolto un ripasso dell'intero programma di quinta, in modo da preparare al meglio gli studenti al colloquio dell'esame di Stato.

Metodologie didattiche adottate

Sul piano dell'insegnamento della fisica, è molto importante che l'allievo percepisca sempre la valenza pratica della materia: la fisica analizza i fenomeni naturali in maniera non fine a se stessa, bensì con lo scopo di comprenderne il funzionamento; le formalizzazioni matematiche che ne conseguono non sono aride formule avulse dalla vita di tutti i giorni, bensì strumenti per analizzare, comprendere, ipotizzare soluzioni, prevedere risultati e, in definitiva, affrontare una vasta gamma di problemi.

Per raggiungere una adeguata formazione dell'allievo, il docente ha prestato attenzione ai seguenti aspetti:

- collocare gli argomenti in una dimensione reale, pratica e storica per stimolare l'interesse dell'allievo;
- utilizzare il giusto grado di rigore logico-matematico nelle analisi e formalizzazioni dei fenomeni, in modo da trasmettere all'allievo l'importanza del ragionamento matematico astratto;
- promuovere il transfer cognitivo abituando l'allievo ad applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi, al fine di sviluppare abilità di problem solving.

In virtù dei principi sopra elencati, il docente aveva previsto all'inizio dell'anno due tipologie di attività didattiche:

- 1) Esperienze di laboratorio: utili per stimolare l'interesse degli studenti e per sviluppare il senso pratico della disciplina.

2) Lezione dialogata in classe: suddivisa in più momenti tra cui spiegazione, svolgimento di esempi ed esercizi, correzione dei compiti a casa, attività di lavoro a gruppi, attività di ripasso, potenziamento e, se necessario, di recupero.

Criteri e strumenti di verifica e valutazione

Nel corso dell'anno, sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

- Verifiche scritte di tipo semi-strutturato. È stata privilegiata la somministrazione di problemi a risposta aperta, mirati a saggiare le conoscenze degli studenti, ma anche le competenze legate al *problem solving*.
- Verifiche orali, utilizzate soprattutto per i recuperi, finalizzate a saggiare in modo più preciso le competenze degli alunni e la loro capacità di ragionamento, nonché per capire meglio come si pongono e come reagiscono durante un colloquio diretto con l'insegnante.

Nella seguente tabella sono riportati i criteri per la valutazione che sono stati utilizzati nelle verifiche:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI
Conoscenze specifiche	- Conoscenza di principi, concetti, regole, procedure.
Correttezza degli svolgimenti	- Correttezza nei calcoli e nell'applicazione delle tecniche specifiche. - Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.
Capacità logiche ed originalità della risoluzione	Abilità nell'analizzare, nell'elaborare e nella scelta di procedure ottimali.
Capacità argomentative ed eleganza dell'esposizione	Proprietà di linguaggio, chiarezza dei riferimenti teorici, comunicazione delle procedure scelte e commento delle soluzioni.

Programma svolto fino al 15 maggio

Testo in adozione: S. Fabbri, M. Masini, F come FISICA - quinto anno, ed. SEI

ELETTRICITÀ E MAGNETISMO

L'elettricità statica

La carica elettrica; materiali isolanti e conduttori; la legge di Coulomb; forza elettrica e forza gravitazionale a confronto; il campo elettrico; le linee del campo elettrico; le linee di campo generate da distribuzioni di carica (carica puntiforme, distribuzione piana uniforme).

L'energia potenziale elettrica ed il potenziale elettrico; la conservazione dell'energia per i corpi carichi in un campo elettrico; le superfici equipotenziali.

La corrente elettrica

Generatori di tensione; l'intensità di corrente elettrica; la resistenza elettrica; le leggi di Ohm; i circuiti elettrici; energia e potenza nei circuiti elettrici; resistenze in serie e in parallelo; le leggi di Kirchhoff.

Approfondimento di educazione civica sui rischi e i danni provocati sul corpo umano dal passaggio di correnti elettriche.

Il magnetismo

I poli magnetici; i campi magnetici; la forza magnetica esercitata su una carica in movimento; esperienze sulle interazioni fra campi magnetici e correnti; le leggi sulle interazioni fra campi magnetici e correnti; confronto fra fenomeni elettrici e fenomeni magnetici.

ELETTROMAGNETISMO

L'induzione elettromagnetica

Le due esperienze di Faraday; la definizione di flusso di campo magnetico; la legge di Faraday-Neumann e la forza elettromotrice indotta; la legge di Lenz.

La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Le definizioni di flusso e circuitazione di un campo vettoriale.

Le quattro equazioni di Maxwell: i teoremi di Gauss per il campo elettrico e magnetico; la legge di Faraday-Neumann; la legge di Ampère-Maxwell.

Le caratteristiche delle onde elettromagnetiche; lo spettro elettromagnetico e la classificazione delle onde elettromagnetiche in base a frequenza e lunghezza d'onda.

Approfondimento di educazione civica sui rischi collegati all'elettrosmog: radiazioni ionizzanti e non-ionizzanti, sorgenti naturali e antropiche di radiazioni elettromagnetiche, rischi per la salute, misure di protezione e di riduzione del rischio.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di SCIENZE NATURALI

Prof. Ada Bozza

Profilo della classe

La classe è costituita da 15 studenti. Essi hanno evidenziato una grande disponibilità al dialogo educativo e hanno sempre accolto volentieri le mie proposte didattiche. Nonostante un comportamento più che positivo di ascolto, di attenzione, di partecipazione e di collaborazione adeguate alle lezioni, non ho potuto lavorare con continuità perché, a causa della partecipazione della classe a vari progetti, al viaggio d'istruzione e al PCTO ho perduto 14 ore di lezione che per una materia con sole due ore settimanali sono tantissime, sono quasi due mesi. Il programma pertanto ha subito dei tagli, non è stato oggetto di molte ripetizioni e di un'adeguata sedimentazione. Grazie allo studio domestico oltre ad un saper stare in classe nel modo corretto, la maggior parte degli studenti ha conseguito risultati mediamente discreti, alcuni buoni e altri eccellenti. Pochi hanno raggiunto soltanto la sufficienza

Finalità specifiche della disciplina

L'insegnamento delle scienze naturali avrà la finalità di sviluppare le seguenti competenze:

- capacità di riconoscere i fenomeni fisici e chimici negli eventi quotidiani e come componenti delle grandi trasformazioni geologiche e biologiche;
- consapevolezza della complessità dei viventi e del ruolo cardine del codice genetico;
- comprensione dell'organismo come sistema complesso in equilibrio dinamico;
- comprensione del sistema Terra come sistema complesso in equilibrio dinamico;
- comprensione del processo evolutivo della conoscenza scientifica;
- capacità di formulare ipotesi e modelli interpretativi e valutarli criticamente;
- capacità operativa in laboratorio intesa come raccolta dei dati, organizzazione del lavoro ed esecuzione ordinata delle esperienze;
- consapevolezza della specificità del linguaggio scientifico e sua padronanza;
- abitudine al confronto delle idee, all'atteggiamento critico ed al lavoro organizzato;
- capacità di discutere criticamente i dati sperimentali e correlarli con le ipotesi;
- capacità progettuale di fronte ai problemi;
- abitudine al comportamento responsabile nei confronti della salute e dell'ambiente;
- sistemazione di un quadro unitario e coerente delle conoscenze via via acquisite;
- collocazione della conoscenza scientifica nel suo inquadramento storico e sociale.

Obiettivi educativi e cognitivi generali

Obiettivi educativi generali

Conoscenza di sé stessi e dei propri bisogni

Accettazione della diversità

Rispetto delle norme scolastiche

Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico, delle aule e degli arredi

Rapportarsi con gli insegnanti e i compagni in modo corretto ed esprimere in tempi e in modi adeguati le proprie opinioni, esigenze e necessità

Utilizzare in maniera corretta le attrezzature

Collaborazione nei lavori di gruppo

Rispetto delle consegne nei tempi richiesti

Consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza

Rispettare con assoluta scrupolosità le norme di sicurezza per ridurre al massimo il pericolo di contagio del virus Sars Cov 2

Obiettivi cognitivi generali

Sviluppare nello studente, in modo graduale, le capacità espressive, logiche e critiche Acquisire capacità di fare osservazioni, porsi domande e formulare semplici ipotesi, per arrivare, infine a condividere, attraverso la mediazione dell'insegnante, modelli e spiegazioni dei fenomeni naturali

Educare lo studente all'osservazione dei fenomeni e alla sperimentazione raccogliendo dati e interpretandoli al fine di acquisire man mano gli atteggiamenti tipici dell'indagine scientifica Porsi domande riguardo all'ambiente e alla salute

Metodi (mezzi, strumenti, spazi, tempi)

Gli strumenti e i mezzi utilizzati dal docente mirano a sostenere nello studente le motivazioni ad apprendere, attraverso i seguenti approcci

- favorire in classe un clima cooperativo, in cui vi sia il reciproco aiuto tra studenti;
- mantenere in classe un clima relazionale positivo, dimostrando stima negli studenti e comunicando loro di avere fiducia nelle possibilità di imparare e di crescere;
- insegnare strategie di studio, per capire e memorizzare
- abituare all'approfondimento domestico e alla ricerca di informazioni personale e collaborativa, tramite l'utilizzo della rete e di piattaforme di condivisione social, attraverso l'assegnazione di materiali selezionati e originali, che lo studente dovrà affrontare in modo autonomo.
- proporre compiti e materiali di difficoltà adeguata e graduata, che prevedano anche aspetti applicativi non precedentemente affrontati, per stimolare il senso di competenza e padronanza e volte a valutare le competenze acquisite anche davanti a problematiche non esplicitamente trattate durante la lezione

- lodare in maniera efficace, in modo da sottolineare il miglioramento rispetto alle prestazioni precedenti

- riflettere sugli insuccessi, per ricercare e individuare le cause e superare le difficoltà. L'apprendimento seguirà una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i temi trattati e di sinergia tra le discipline scientifiche affrontate. Sintesi, rielaborazioni personali, costruzione di mappe concettuali e ricerca personale su tematiche di approfondimento saranno attività importanti per stimolare il processo di apprendimento di ogni studente

La struttura della lezione sarà sia frontale che dialogata, con una forte sollecitazione verso gli alunni ad intervenire e a porsi domande a partire dall'osservazione del quotidiano. Si farà uso di articoli di riviste scientifiche, di quotidiani, di strumenti audiovisivi e informatici. L'approccio è di tipo fenomenologico e osservativo-descrittivo. Le strategie si alterneranno a seconda delle esigenze della programmazione modulare ma anche a seconda degli interessi che emergeranno all'interno del gruppo classe e sempre comunque tenendo conto delle finalità educative che si intendono perseguire. Le scelte metodologiche saranno in sintonia con l'obiettivo comune a tutte le discipline, cioè favorire la motivazione allo studio e all'approfondimento culturale. Nell'affrontare i suddetti moduli verranno utilizzate differenti strategie metodologiche quali la lezione frontale, la lezione dialogata, il problem solving, approfondimenti di gruppo, visione di filmati, ricerca autonoma su Internet.

Le strategie menzionate si applicheranno a seconda delle esigenze di illustrazione e spiegazione e trattazione dei singoli contenuti, ma anche in base agli interessi che emergeranno all'interno del gruppo classe e sempre tenendo conto delle finalità educative che si intendono perseguire. Le scelte metodologiche saranno in sintonia con l'obiettivo comune, cioè favorire la motivazione allo studio e all'approfondimento culturale. A tale scopo saranno utilizzati i seguenti strumenti: libro di testo, anche in formato digitale e interattivo, articoli scientifici, materiali digitali, presentazioni multimediali. I collegamenti interdisciplinari verranno colti ed evidenziati ogniqualvolta se ne ravviserà l'opportunità.

Lo spazio utilizzato è stato l'aula con la sua dotazione tecnologica. I tempi del percorso formativo sono stati i seguenti: chimica organica nel primo quadrimestre, le biomolecole, le biotecnologie e le scienze della Terra nel secondo quadrimestre

Criteria e strumenti di valutazione (Rif. a CRITERI DI VALUTAZIONE degli studenti (Del. CdI n. 38/2020 del 14/10/20, e Del. CdI n. 33/2021 del 18/10/21)

“La valutazione degli studenti ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento

delineati nella programmazione didattico-educativa, con le Indicazioni nazionali per i percorsi liceali e con i piani di studio personalizzati per gli alunni con BES.

La valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è stata effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Il numero di prove per la valutazione sommativa (per quadrimestre) è stata di almeno 2 per quadrimestre. Sono state effettuate interrogazioni orali e test a scelta multipla per verificare il grado di acquisizione delle conoscenze, di comprensione delle stesse, di individuazione dei meccanismi di reazione, di individuazione di nessi di causa ed effetto, di capacità di ragionamento e collegamenti logici, di sapersi esprimere utilizzando il linguaggio specifico. La valutazione nelle prove di verifica sommativa è articolata su scala decimale completa secondo la griglia di voti (come da delibera del Collegio docenti 06/07) raggruppati secondo le ipotetiche situazioni di profitto collegabili con i diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Contenuti disciplinari affrontati e trattati fino al 15 maggio

Testi in adozione

PASSANNANTI SBRIZIOLO REAZIONI METABOLISMO E GENI EDIZIONE ARANCIO
BIOCHIMICA BIOTECNOLOGIA SCIENZE DELLA TERRA CON ELEMENTI DI CHIMICA
ORGANICA TRAMONTANA (Quasi nessuno studente ha acquistato il libro di testo sia nella versione cartacea che in quella digitale)

PASSANNANTI SALVATORE SBRIZIOLO CARMELO CHIMICA DALLA H ALLA Z
EDIZIONE ARANCIO - DALLA STRUTTURA ATOMICA ALLA CHIMICA ORGANICA.
TRAMONTANA

Chimica organica

i composti organici, la promozione dell'elettrone nell'atomo di carbonio, l'ibridazione degli orbitali, la teoria VSEPR, il legame sigma, il legame pi greco, I legami intermolecolari

Gli alcani, la serie omologa, gli isomeri di struttura: di catena, di posizione, di gruppo funzionale, i modi di scrivere le formule, la classificazione degli atomi di carbonio, gli isomeri conformazionali, la rottura omolitica ed eterolitica del legame covalente, regole di nomenclatura degli alcani: dalla formula al nome e dal nome alla formula Nomenclatura di alcani, alcheni e alchini
Gli enantiomeri e l'attività ottica,.

Gli alcheni l'addizione elettrofila degli alcheni: meccanismo di reazione, la regola di Markovnikov.

Il benzene: aromaticità e risonanza. La reazione di sostituzione elettrofila aromatica: meccanismo di reazione

Gli altri composti organici

alcoli, eteri, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine e ammidi: gruppo funzionale, nomenclatura, caratteristiche fisiche (punti fissi e solubilità), reattività

I carboidrati i monosaccaridi: gruppi funzionali, configurazioni D ed L; epimeri, ciclizzazione, anomeri, reazione di condensazione dei monosaccaridi, i disaccaridi, i polisaccaridi (struttura e funzione)

I lipidi: classificazione tra saponificabili ed insaponificabili, funzioni dei lipidi, gli acidi grassi saturi ed insaturi, i trigliceridi trigliceridi, fosfolipidi, steroidi (struttura e funzione).

Le proteine: le funzioni delle proteine Gli amminoacidi: struttura, catene laterali polari, apolari, acide e basiche. la serie D e la serie L, il punto isoelettrico; il legame peptidico, le proteine, la struttura primaria. la struttura secondaria, la struttura terziaria e la struttura quaternaria: la denaturazione

Biotecnologie valide per l'educazione civica duplicazione del DNA, i meccanismi di riparazione del DNA, la reazione a catena della polimerasi

Clonaggio genico, vettori plasmidici, enzimi di restrizione, genoteche, southern blotting con autoradiografia, elettroforesi su gel, green-biotech, golden rice e mais BT, red-biotech, la terapia genica, esempio dell'ADA SCID, la biotecnologia Crispr Cas 9

Scienze della Terra

Struttura interna del pianeta

Onde sismiche per vedere l'interno della terra, gli strati della terra, la crosta oceanica e la crosta continentale, l'andamento della temperatura all'interno della terra, la struttura tridimensionale della terra e il campo magnetico terrestre, la geodinamo, l'inversione del campo magnetico

Tettonica

La deriva dei continenti la tettonica delle placche, i margini di placca, i margini divergenti i margini convergenti e i margini trasformati le dorsali oceaniche e l'espansione dei fondali oceanici, i rift continentali, la convergenza tra una placca oceanica e una placca continentale, la convergenza tra due placche oceaniche e la convergenza tra due placche continentali, le forze che determinano il movimento delle placche, i modelli della convezione del mantello, le strutture principali dei fondi oceanici, i margini continentali attivi e passivi, le montagne e la loro formazione, le faglie, l'orogenesi legata alla subduzione di litosfera oceanica, l'orogenesi legata alla collisione tra placche continentali, l'accrescimento crostale

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di STORIA DELL'ARTE

Prof. Maria Grazia Cantoni

TESTO IN ADOZIONE: Elena Tornaghi CHIAVE DI VOLTA vol.3 Dal Neoclassicismo ai nostri giorni -Loescher

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Fotocopie e power point forniti dall'insegnante, siti internet, video e filmati in dvd o in rete.

FINALITÀ

- Saper leggere un'opera attraverso l'uso dei codici visivi.
- Individuare le novità di contenuto e forma delle opere, inquadrando nel contesto storico e culturale.
- Riconoscere negli artisti le novità che li distinguono e gli elementi che li accomunano.
- Confrontare i diversi movimenti artistici ottocenteschi e novecenteschi.
- Riuscire a compiere brevi percorsi all'interno dell'operato di un artista ponendolo a confronto con altri dello stesso movimento.
- Effettuare semplici operazioni di analisi critica.
- Utilizzare un adeguato lessico tecnico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI E GRADO DI PARTECIPAZIONE DELLA CLASSE

La classe, ha seguito il percorso proposto di scoperta dell'arte moderna e contemporanea con interesse, dimostrando a volte, sia nelle discussioni in classe che nelle verifiche e nei compiti assegnati, una certa sensibilità a talune tematiche dimostrando di sapere analizzare e decodificare in maniera sufficientemente approfondita le opere, i movimenti e gli artisti proposti. Una parte della classe, supportata da un bagaglio linguistico e logico più solido e da uno studio personale costante, dimostra di sapere confrontare il pensiero artistico con i contenuti appresi in altre discipline e di restituire la riflessione sulle tematiche affrontate in maniera personale, raggiungendo risultati più che buoni. Altri dimostrano di sapere utilizzare i contenuti appresi con minore consapevolezza, raggiungendo comunque un sufficiente livello di conoscenze generali.

OBIETTIVI E COMPETENZE

Tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi e pertanto sono in grado di:

- riconoscere i caratteri stilistici che contraddistinguono, dal punto di vista teorico e della produzione artistica, i movimenti artistici tra '800 e '900
- riconoscere, all'interno delle diverse correnti culturali, gli artisti di maggiore importanza
- distinguere lo specifico dei vari linguaggi artistici in connessione alla rottura dei linguaggi tradizionali e le novità teoriche che li supportano
- sapere osservare e descrivere un'opera d'arte; cioè analizzare un'opera cogliendone la struttura tecniche, stile, tipologie e collegandola al movimento d'appartenenza e alle tematiche specifiche di esso
- possedere ed utilizzare un sufficiente lessico tecnico e critico

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE ATTIVATE

In conformità alle indicazioni ministeriali e al piano di lavoro disciplinare si è scelto un percorso cronologico che, partendo dal Neoclassicismo, si è soffermato sulle avanguardie storiche ed è arrivato fino alla Pop Art. Alcuni temi hanno costituito l'occasione per fare emergere ed integrare i contenuti e le problematiche che lo studente ha affrontato anche in altre discipline e hanno favorito così l'integrazione dei diversi saperi e lo scambio culturale (l'arte del '900 permette di vedere influssi e rapporti reciproci fra le varie manifestazioni artistiche sorte in diversi ambiti geografici). Si è cercato di far apprendere una metodologia per descrivere le opere d'arte favorendo anche un approccio più personale e critico.

L'insegnante si è avvalsa di:

- computer e videoproiettore

- filmati didattici in dvd o in rete
- lezioni frontali e partecipate con l'ausilio di diapositive o di presentazioni Power Point- visite a mostre e musei in occasione dell' uscita didattica a Venezia alla Biennale di Arte e del viaggio d'istruzione a Vienna

VERIFICHE

Sono stati previsti almeno due valutazioni per ogni quadrimestre. I quesiti riguardavano le tematiche fondamentali dei vari movimenti prendendo come esemplificativa una singola opera, oppure l'analisi di un'opera, delle quali si fornivano le immagini, che si chiedeva di commentare. All'orale i ragazzi sono stati valutati individuando percorsi tematici trasversali ai vari artisti e movimenti.

contenuti disciplinari svolti

IL NEOCLASSICISMO caratteri generali

Analisi delle opere di:

J.L. David: *Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat*

A. Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche; Monumento funerario a Maria Cristina d'Austria*

IL ROMANTICISMO caratteri generali

Analisi delle opere di:

C.D. Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia; Le bianche scogliere di Rugen; Abbazia nel querceto; Monaco in riva al mare.*

J. Constable: *Il mulino di Flatford; Studi di nuvole.*

J. Turner: *L'incendio alla Camera dei Lord e dei Comuni il 16 ottobre 1834*

T. Gericault: *La zattera della Medusa.*

E. Delacroix: *La Libertà che guida il popolo.*

J.H. Fussli: *L'incubo.*

F. J. Goya: *Saturno divora uno dei suoi figli; La fucilazione del 3 maggio 1808*

F. Hayez: *Il bacio.*

IL REALISMO caratteri generali

Analisi delle opere di:

G. Courbert: *Ragazze sulla riva della Senna; Gli spaccapietre; Lo studio dell'artista; Autoritratto (il disperato); Il funerale ad Ornans.*

J.F. Millet: *L'Angelus.*

H. Daumier: *Il vagone di terza classe.*

IMPRESSIONISTI E POST IMPRESSIONISTI caratteri generali

Edouard Manet: *La colazione sull'erba; Il bar delle Folies-Bergère.*

Claude Monet: *Impressione, sole nascente; La Grenouillere; Regate ad Argenteuil;* alcune tele della serie *La Cattedrale di Rouen; Le Ninfee al tramonto; Ponte giapponese.*

Auguste Renoir: *La Grenouillere; Ballo al Moulin de la Galette; La colazione dei canottieri*

Edgard Degas: *La sfilata: cavalli da corsa davanti alle tribune; L'assenzio; La tinozza; L'ètoile; La classe di danza*

Paul Cézanne: *I giocatori di carte; La montagna Sainte – Victoire*

Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone; Il Cristo giallo; Due donna tahitiane; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo;*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate; Il caffè di notte; La camera di Vincent ad Arles; Girasoli; Notte stellata; La chiesa di Auvers-sur-Oise; Campo di grano con volo di corvi.*

SIMBOLISMO: Arnold Böcklin *L'isola dei morti; Pelizza da Volpedo: Il quarto stato.*

ARCHITETTURA degli ingegneri IN FERRO E VETRO: *Cristal Palace; Torre Eiffel;*

L'ART NOUVEAU caratteri generali

La Secessione Viennese: J.M. Olbrich *Palazzo della Secessione a Vienna*

G. Klimt: *Il bacio, il Fregio di Beethoven, Giuditta I e Giuditta II; Le tre età della donna*

L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE

L'ESPRESSIONISMO: Lineamenti essenziali del movimento in Francia, Germania e Austria.

Analisi delle opere di:

Edvard Munch: *La fanciulla malata; Pubertà; L'urlo.*

Egon Schiele: *Autoritratto con giacca arancione; L'abbraccio*

Oscar Kokoschka: *La sposa del vento*

Il gruppo Die Brücke - Ernst Ludwig Kirchner: *Marcella; Toilette donna allo specchio; Cinque donne per strada; Autoritratto come soldato*

I FAUVES - Henry Matisse: *Armonia in rosso; La danza (1909-10); La musica; Icaro.*

IL CUBISMO: *La visione cubista e la nuova concezione estetica.*

La personalità di Pablo Picasso:

Periodo blu, periodo rosa e protocubismo o periodo "negro"

Il vecchio chitarrista; La vita; La famiglia di saltimbanchi; Les demoiselles d'Avignon.

Il cubismo analitico e il cubismo sintetico:

Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata;

Collage, papier collè, assemblage P.Picasso *Chitarra 1913*

Ritorno all'ordine: *Tre donne alla fontana; Guernica.*

L'ASTRATTISMO caratteri generali.

Der Blaue Reiter (Il Cavaliere azzurro): Caratteristiche del movimento

Vasilij Kandinskij: *Primo acquerello astratto; Composizione VI; Alcuni cerchi.*

Piet Mondrian e De Stijl: *Albero rosso; L'Albero grigio; Melo in fiore; Composizione 10 in bianco e nero; Composizione con rosso blu nero giallo e grigio; Broadway Boogie- Woogie*

Paul Klee: *Fuoco di sera; Strade principali e strade secondarie*

IL FUTURISMO caratteri generali.

Cronologia e lettura di alcuni passi dei *Manifesti futuristi.*

Analisi delle opere di:

Umberto Boccioni: *La città che sale; Rissa in galleria; Materia; La strada entra nella casa; Forme uniche della continuità nello spazio.*

Giacomo Balla: *Lampada ad arco; Dinamismo di un cane al guinzaglio; Ragazza che corre sul balcone; La risata Automobile in corsa; Rondini: percorsi di movimento+ sequenze dinamiche*

C.Carrà *I funerali dell'anarchico Galli*

ARCHITETTURA MODERNA: RAZIONALISMO e FUNZIONALISMO

Otto Wagner : *Postparkasse*

W.Gropius e il Bauhaus : *Officine Fagus; La nuova sede del Bauhaus*

Mies Van Der Rohe: *Padiglione tedesco a Barcellona; Seagram Building a New York; Neue Nationalgalerie a Berlino*

Personalità ed opere di Le Corbusier: *Villa Savoye ed i 5 principi dell'architettura; L'Unité d'Habitation di Marsiglia; Notre Dame Du-Haut*

ARCHITETTURA ORGANICA

Personalità ed opere di Frank Lloyd Wright: *Casa sulla cascata; Il Salomon Guggenheim Museum di N.Y*

ARCHITETTURA DEI TOTALITARISMI: *Roma L'E42: Palazzo della civiltà italiana ; Terragni: la Casa del Fascio a Como*

IL DADAISMO caratteri generali.

Analisi delle opere di:

Hans Arp *Ritratto di Tristan Tzara;*

Marcel Duchamp: *Fontana; Ruota di bicicletta; L.H.O.O.Q.*

Man Ray: *Regalo; Rayogramma*

IL SURREALISMO Caratteri generali.

Analisi delle opere di:

Renè Magritte: *La condizione umana; Il tradimento delle immagini; Golconda; L'impero delle luci; La battaglia delle Argonne.*

Salvator Dali: *Il grande masturbatore; Sogno causato dal volo di un'ape; La persistenza della memoria; La Venere di Milo a cassette; Costruzione molle con fagioli bolliti.*

LA METAFISICA e "Ritorno all'ordine" Caratteri generali

Analisi delle opere di:

Giorgio De Chirico: *L'enigma dell'ora; Piazza d'Italia; Canto d'amore; Ettore ed Andromaca; Le muse inquietanti.*

ESPERIENZE ARTISTICHE NEL SECONDO DOPOGUERRA:

L'INFORMALE

Arte informale in Europa: Contesto storico e caratteristiche generali.

Jean Fautrier *Ostaggio n.17;*

J. Dubuffet e l'art brut: *La mucca dal naso fino*

L'informale in Italia: materia e gesto.

Alberto Burri: *Sacco 5P; Cretto G2; Grande rosso P18; Il grande cretto di Gibellina.*

Lucio Fontana: *Concetto spaziale. La fine di Dio; Concetto spaziale.*

L'ESPRESSIONISMO ASTRATTO in America:

L'Action Painting di Jackson Pollock: *Pali Blu.*

POP ART: contesto culturale e caratteri generali

Richard Hamilton: *Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?*

Andy Warhol : *Four Marylins; Soup Campbell; Orange disaster; Scatole Brillo; Flowers; Vesuvio*

Roy Lichtenstein *M-Maybe*

Dopo il 15 maggio

Visione del film: *Factory Girl* 2006 di G.Hickenlooper sulla Factory di A.Warhol e sulla vita di Edie Sedgwick.

EDUCAZIONE CIVICA

IL MUSEO architettura e funzione: *il Museo ebraico di Berlino di Daniel Libeskind* confronto col museo ottocentesco e con i musei di Mies Van Der Rohe e Frank Lloyd Wright

Tutela e valorizzazione dei beni culturali: Lezione di Tommaso Speccher: Musei e gallerie a Berlino tra spazio pubblico e dimensione artistica

Gli spazi museali ed il ruolo del museo oggi

Visita ai Musei di Vienna

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di SCIENZE MOTORIE

Prof. Zignani Nicola

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Comprendere il valore della tecnica nelle discipline sportive, espressive. Ricepire le informazioni relative al contesto nel quale si colloca un compito. Correggere gli errori segnalati. Memorizzare le conoscenze.
- Consolidare consapevolezza del proprio potenziale motorio ed espressivo, delle proprie capacità e dei propri limiti
Disporre di un sufficiente patrimonio motorio. Trovare la soluzione a problemi di tipo motorio ricorrendo con efficacia al metodo di apprendimento per tentativi ed errori. Comprendere e applicare principi tattici a semplici situazioni problematiche.
- Comprendere che si possono spostare i propri limiti in avanti. Estendere le conoscenze acquisite alla vita extrascolastica. Conoscere i propri interessi e attitudini per orientarsi in una scelta di pratica motoria extrascolastica.

COMPETENZE

- Sostenere un lavoro specifico, con carichi naturali
- Saper organizzare e applicare personali percorsi di attività motoria e sportiva
- Acquisizione di un adeguato comportamento preventivo per evitare infortuni propri ed altrui
- Assumere stili di vita e comportamenti attivi nella salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica
- Autocontrollo e atteggiamento corretto, impegno durante le attività didattiche
- Analisi del movimento tecnico ed eventuali varianti personali

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro individuale e di gruppo. Didattica laboratoriale, peer education e lavoro cooperativo.

MATERIALI DIDATTICI

Dispense, slides, video, attrezzi e sussidi per ginnastica e sport. Strumenti offerti dalla piattaforma GSuite for Education

SPAZI

Palestra e Cortile del Liceo, Piscina del Parco di Levante, Parco di Levante

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche pratiche sono state individuali, svolte sulla base di una griglia di valutazione prevista dal dipartimento di Scienze Motorie e Sportive.

Nella valutazione generale sono intervenuti, oltre alle valutazioni periodiche oggettive, i livelli di partenza, le capacità ed i miglioramenti acquisiti, anche gli elementi facenti parte della valutazione formativa: la continuità di lavoro e la partecipazione attiva, la collaborazione con l'insegnante e con i compagni

Le verifiche della parte teorica, sono state svolte tramite questionari sugli argomenti trattati, cartacei e su Google Moduli

PROGRAMMA SVOLTO

Pratica:

Consolidamento e sviluppo degli schemi motori evoluti. Tecniche e dinamiche di riscaldamento muscolare e articolare, recupero, consapevolezza del respiro. Esercizi a corpo libero di ordine e locomozione, semplici e combinati eseguiti dalle varie stazioni. Esercizi di mobilità e di scioltezza articolare, di tonicità e di potenziamento muscolare.

Esercizi di preatletica generale: andature in coordinazione degli arti inferiori e superiori.

Esercizi per il miglioramento della forza a carico naturale, coordinazione oculo-manuale e podalica.

Potenziamento

Percorsi e circuiti a stazioni misti, finalizzati al potenziamento delle capacità motorie sia condizionali che coordinative

Allenamento per la Campestre d'Istituto.

Ultimate frisbee, le regole del gioco, la tecnica dei lanci

I fondamentali di pallavolo

Acrogym, le figure, la sicurezza e gli elementi di raccordo, composizione di un esercizio di gruppo con base musicale

Atletica leggera: salto in lungo, velocità e staffetta

Teoria:

Educazione alla salute e al benessere, anche nell'ambito del programma di Ed. Civica.

I benefici del moto - Il movimento come prevenzione- Stress e salute - Stress e attività fisica

Salute e benessere: I rischi della sedentarietà e dell'assunzione di alcune sostanze. Benessere intellettuale e psico-fisico. Comprendere l'importanza della prevenzione, e della cura di sé, per migliorare anche la salute della società.

Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato, nell'ambito del progetto "Salute e donazione" dell'AUSL Romagna, programma di Ed. Civica : incontri con i volontari di AVIS - AIDO - ADMO.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di RELIGIONE

Prof. Alberto Moretti

Profilo della classe

Dodici alunni su quindici, della classe, hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

La classe ha dimostrato interesse costante per i diversi argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico; ha partecipato attivamente e con serietà costante al dialogo educativo e il lavoro svolto ha fatto emergere, nei confronti della disciplina, un atteggiamento costruttivo, estremamente positivo e disponibile al confronto. Il profitto globale risulta essere eccellente.

Metodologie didattiche adottate

I metodi adottati nel corso dell'anno scolastico sono stati la lezione frontale e la lezione dialogata, la condivisione, seguita dalla recensione o dalla discussione di articoli, filmati e testi. Sono state, inoltre, utilizzate le applicazioni della piattaforma GSuite per la fruizione dei contenuti digitali proposti.

Criteri e strumenti di verifica e valutazione

Per quanto riguarda la verifica e la valutazione, tenuto conto delle peculiarità dell'IRC, come indicato in sede di programmazione di dipartimento, non è stata individuata la necessità di ricorrere a prove strutturate.

Nell'attribuzione del giudizio conclusivo, ci si baserà sulla partecipazione al dialogo educativo e sull'impegno dimostrato dai singoli alunni durante le attività proposte.

Programma svolto fino al 15 maggio

Gli argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico sono stati:

- 1) Il Senso religioso e l'esperienza religiosa. Le domande dell'uomo di fronte al male, al dolore e alla morte.
- 2) Il fondamento della fede cristiana: incarnazione, passione, morte e resurrezione di Cristo.
- 3) La Chiesa e il suo insegnamento nel contesto del mondo contemporaneo.
- 4) Il fondamento dell'etica e della morale cristiana. Il peccato, la fragilità dell'uomo e la Misericordia.
- 5) La coscienza morale.
- 6) Agire morale e progetto di vita.
- 7) Il discernimento vocazionale e la vita come vocazione.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Redatto a cura del Coordinatore di Classe
Prof. Francesco Minotti

Cesenatico, 15 maggio 2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Massimo Dellavalle
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993*